

# Confronti

ANNO XIV - N. 3 - MARZO 2018

Mensile dell'Alto Jonio di Attualità Politica e Cultura

DISTRIBUZIONE GRATUITA

## Nuova S.S. 106: a settembre aprono i cantieri



di Pino La Rocca

Terzo Macrolotto della nuova S.S. 106 Sibari-Roseto: per il prossimo mese di settembre o, al massimo, entro la fine dell'anno, è prevista l'apertura dei cantieri e quindi l'inizio dei lavori. Non hanno dubbi in proposito, dopo il via libera del CIPE che ai primi del mese di marzo ha decretato d'apertura dei

cantieri dell'appalto, scaduti i termini previsti dalla normativa vigente, potrebbe passare alle vie legali e chiamare ai danni sia il Ministero che l'Anas per i danni finanziari causati dal mancato avvio dei lavori. Del resto, le procedure di esproprio ed i relativi indennizzi a favore dei proprietari dei terreni interessati al passaggio del tracciato sarebbero ormai in via di completamento, mentre sarebbe previsto per i prossimi giorni il visto della Corte dei Conti alla concessione del finanziamento. Si tratta, come si ricorderà, di ben



cordoni della borsa, fonti locali molto accreditate presso la Direzione Nazionale dell'Anas e presso il Ministero delle Infrastrutture. Sempre secondo le stesse fonti, ai primi del mese di maggio, in occasione dell'inaugurazione ufficiale del tratto completato della Sibari-Firmo fino a ieri denominata S.S. 534 di "Cammarata e degli Stombi" e oggi riclassificata come Strada Europea E844, ci sarà l'annuncio ufficiale da parte dei vertici dell'Anas e del Ministero delle Infrastrutture presenti all'inaugurazione. Neanche il recente, nonché radicale, cambiamento degli equilibri politici, sempre secondo le stesse fonti, potrà annullare o sospendere l'iter burocratico ed il crono-programma dell'avvio dei lavori, anche perché, sempre secondo le stesse fonti, il General-Contractor "Astaldi-Impregilo-Sirio", aggiudi-

1.335milioni di euro, destinati alla realizzazione dell'intero tracciato Sibari-Roseto Capo Spulico, di circa 39 km, ivi compresi diversi chilometri di gallerie naturali e artificiali. Il Terzo Macrolotto della S.S. 106 è infatti uno dei più costosi e importanti cantieri italiani nel campo delle infrastrutture e costituisce, insieme ai 500milioni di euro investiti sulla Ferrovia Jonica, l'investimento più importante acquisito dalla Calabria dopo quello dell'Autostrada del Sole. Sospiro di sollievo, dunque, per quanti - a vario titolo - sono stati e sono tuttora favorevoli alla realizzazione dell'opera e notizia indigesta, invece, per quanti, - sempre a vario titolo - si sono tenacemente battuti, non tanto contro la realizzazione di questa importante arteria ritenuta

Continua a pag. 2

## Niente sarà più come prima? O avremo l'eterno ritorno dell'uguale?

Vincenzo Filardi



sanità, la sicurezza, la famiglia e la denatalità, i gravi problemi am-

Continua a pagina 2

## La frecciatina Nunzia e Riccardo

In campo nazionale, siamo in piena confusione politica: non spunta il sole del nuovo governo; il presidente della Repubblica Mattarella sarà costretto a prendere una decisione drastica. La



gente che voleva un vero rinnovamento politico, sociale e culturale, non potrà credere che sarà possibile un governo Di Maio-Salvini (Berlusconi): si scannerebbero il giorno dopo. La gente non vuole nemmeno le elezioni anticipate. Il rischio è forte: ne vanno di mezzo, il paese e anche la democrazia.

Ma chi ha voluto gli strani risultati delle elezioni di marzo? Sarebbe onesto fare un po' di autocritica: un po' di responsabilità ce l'ha il segretario nazionale del PD, e anche quei voltagabbana renziani che pensavano di imbarcarsi col vincitore.

E non vi sembrano un po' anomali e assurdi certi disinvolti modi di far politica? Prendete il caso della bella Nunzia De Girolamo: il Cavaliere la manda, insieme alla Gelmini e alla Carfagna, tutti i giorni alla televisione (nazionale), per comunicare i suoi messaggi di ricatto. Nunzia è con Forza Italia. Invece, suo marito Riccardo Boccia è un noto esponente del PD.

(il Sagittario)

### DIFENDIAMO IL NOSTRO AMBIENTE

Se bevi una birra sulla spiaggia ..... Se lasci sulla spiaggia una cicca di sigarette, ci vogliono due anni per degradarsi; se è un giornale, starà là per un anno; se è un contenitore o un piatto di plastica, essi scompariranno dopo 300 anni; una tessera ricarica telefonica e una lattina di alluminio, resteranno là per mille anni; e una bottiglia di vetro? Sarà degradata dopo 4.000 (quattro mila) anni! - (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)

DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA DALLA PRIMA PAGINA

## Nuova S.S. 106: a settembre aprono i cantieri

indispensabile per completare il corridoio jonico di collegamento con l'Autostrada Adriatica, ma perché essa venisse realizzata attraverso un maggiore rispetto verso la natura di un territorio molto esile e fragile e, più in generale, verso la particolare natura dei luoghi. Bene o male che sia, e fatta salva l'autonomia di pensiero del cronista che si limita registrare i fatti, il dado sembra ormai tratto e l'apertura dei cantieri sembra ormai imminente. E' dunque il caso, forse, di sotterrare l'ascia



di guerra e di apprezzare, semmai, le ricadute positive, in termini economici, sociali e civili, di un'opera così mastodontica. A cominciare dalla maggiore sicurezza stradale che sicuramente ci sarà, per finire agli indiscutibili vantaggi sul piano occupazionale in un territorio come l'Alto Jonio Cosentino che, anche a causa del suo isolamento geografico che ne pregiudica la valorizzazione in chiave turistica, è ormai... alla canna del gas.

Pino La Rocca

### DEFUNTI

Non sono più tra noi, Leonardo Petta, Pietro Caponeri, Antonia Maria Amerise, Domenica Genise, Vincenza Cirillo, Giovanni Gentile, Giuseppe Lacanna, Giuseppe Odoguardi, Jolanta Jannina Wierzchowska, Antonio Chiaromonte, Lucrezia Conte, Antonia Aino. Condoglianze dal nostro giornale.

E' venuto a mancare **Vincenzo Filazzola**, originario di Albidona,



lavoratore instancabile, imprenditore. Esprimiamo le più sentite condoglianze alla moglie Mariantonia, ai figli Franco, Pasquale, Antonietta e Lucrezia, ai generi e nuore, ai nipoti, ai fratelli, ai parenti tutti. (*Confronti*)

**Arnaldo Laviola**. Stroncato da un improvviso e inesorabile male, è morto



in un ospedale di Roma, il prof. Arnaldo Laviola, per lunghi anni docente nelle scuole. Condoglianze alla moglie, al figlio Pasquale e agli altri congiunti.

Dopo molte sofferenze sopportate cristianamente è deceduta **Antonia Aino**, per anni educatrice nelle nostre scuole dell'infanzia.

Ai fratelli Domenico e Biagio, alla sorella Concetta, ai parenti tutti, sentite condoglianze

DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA DALLA PRIMA PAGINA

## Niente sarà più come prima? O avremo l'eterno ritorno dell'uguale?

bientali, l'enorme debito pubblico e la massiccia evasione fiscale, tutti problemi che pesano come un macigno sulla società italiana. A sbagliare lo hanno aiutato in tanti, quelli che dicevano sempre sì ai tanti voti di fiducia, ai canguri e super canguri che strozzavano il dibattito ed il confronto democratico. Anche quelli che solo adesso hanno ritrovato la voce e muovono rilievi e critiche. Avrebbero fatto bene a parlare prima molto prima, prima che si verificasse la scissione con quelli che si erano resi conto che continuando con quei comportamenti si andava a "sbattere" e lo avevano dichiarato chiaro e tondo. Ma Renzi partito per rottamare le persone, che non è un'espressione felice, ha finito per rottamare le idee ed il confronto democratico. Speriamo che un po' tutti a sinistra rinviscano, anche se il percorso che ci aspetta è accidentato e lungo. A perdere il consenso ci vuole poco, a conquistarlo ci vuole fatica e tempo.

Anche nel nostro comprensorio i risultati elettorali sono stati delu-

denti. Eppure amministriamo quasi tutti i comuni, con amministratori validi. Il risultato riflette il giudizio sul governo nazionale e regionale. Se un appunto può essere mosso ai nostri amministratori locali è quello di non riuscire a fare squadra, la mancanza di coesione nelle questioni di carattere comune. L'anarchia è bella ed esaltante, ma il più delle volte è avara di frutti.

Intanto la situazione nel Mar Mediterraneo diventa ogni giorno più delicata. Coloro che promettevano ogni giorno l'universo mondo ed il suo contrario continuano a baloccarsi tra veti e controveti, occupando tutte le poltrone disponibili senza ritegno, dopo aver dichiarato che le aborriscono, mentre venti di guerra, Dio non voglia, soffiano vicino a noi. Occorre al più presto, accantonando i personalismi narcisistici che ormai hanno "rotto", dare un governo, degno di questo nome, al nostro paese, nella consapevolezza che tutti siamo utili e nessuno indispensabile.

Vincenzo Filardi

## Accademia Militare di Modena: Ventennale del 179° Corso "Osare". Trebisacce c'è, sia tra i giovani Allievi Ufficiali che tra gli Ufficiali Superiori

Nei giorni scorsi gli Ex Allievi del 179° Corso "Osare" sono tornati in Accademia a Modena per celebrare il loro Ventennale dall'entrata in Accademia e lo hanno festeggiato insieme agli Allievi Ufficiali del 199° Corso anch'esso identificato con lo stesso motto "Osare". Tra gli Ufficiali Superiori, col grado di Maggiore ma già in nomina per il grado di Tenente Colonnello, i trebisaccesi Rocco Mundo e Massimo Larocca che, nell'occasione, hanno tenuto a battesimo un altro trebisaccese, il giovane Allievo Ufficiale Vincenzo Maiuri entrato in Accademia l'anno scorso e prossimo a trasferirsi, con il grado di Tenente, alla Scuola di Applicazione di Torino per continuare la propria formazione culturale e militare. L'evento, solennemente celebrato tra le austere mura dell'Accademia Militare di Modena, per i due Ufficiali trebisac-



cesi "anziani" è stata l'occasione per incontrarsi con i propri commilitoni e con i giovani Cadetti e per rivivere le forti emozioni provate 20 anni fa, quando da Allievi Ufficiali dell'Esercito

e dell'Arma dei Carabinieri facevano il loro ingresso in Accademia. Nel corso della solenne cerimonia svoltasi nel Cortile d'Onore dell'ex Palazzo Ducale di Modena si sono schierati a fianco dei giovani Allievi del 199° Corso "Osare" suggellando così il profondo vincolo di fratellanza che lega le diverse generazioni di Ufficiali all'Accademia Militare. Nel suo intervento il Vice-Comandante dell'Istituto Colonnello Francesco Randacio ha rimarcato l'importanza del gemellaggio, un legame, questo, nel quale giovani Ufficiali Superiori, nel pieno della propria carriera militare, assumono la responsabilità di guidare i giovanissimi Allievi Ufficiali che entrano nell'Istituzione Militare. Particolarmente toccante il canto dell'inno "Una Acies" da parte dei due corsi "gemelli", che simboleggia l'appartenenza ad un'unica schiera di soldati che oggi dedicano la propria vita non solo alla difesa della propria Nazione ma, attraverso le missioni all'estero, alla salvaguardia della pace nel mondo.

La Redazione



### Avvisi

Appassionati di flora e fauna locali e di conservazione e difesa dell'ambiente sono invitati a collaborare ad iniziative di censimento, protezione e reintroduzione di specie animali e vegetali tipiche dell'Alto Jonio. Contattare per informazioni la redazione di Confronti Trebisacce via Lutri 99.

AVETE LIBRI E DOCUMENTI SULLA PROBLEMANTICA DELLA CALABRIA E DELL'ALTO IONIO?  
Biblioteca Privata li cerca per custodirli o acquistarli. Contattare redazione di Confronti.

# TREBISACCE e DINTORNI



## Osservatorio cittadino a cura di Vincenzo Filardi

Rinnovato il direttivo dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, che durerà in carica 4 anni. Con la partecipazione di 56 iscritti su 67 soci è stato confermato presidente Damiano Colucci. Eletti: vice presidente Grazia Domenico Lizzano, segretario amministrativo Francesco Lauria. Membri del direttivo Angelo Praticò, Domenico Viceconte, Francesco Fornito.

-Anche quest'anno l'amministrazione comunale ha istituito un fondo per l'erogazione di contributi integrativi per canoni di locazione per le fasce di cittadini più bisognosi.

-Ormai non dovrebbero fare più notizia. Si ripetono ogni anno furti nelle nostre scuole nonostante sistemi di allarme e telecamere. E' toccato al liceo scientifico Galilei vedersi sottratti numerose apparecchiature elettroniche, con danneggiamenti anche alla struttura e all'arredo. Per l'esattezza sono stati sottratti 50 tablet, 20 notebook, i computer degli uffici e quelli di alcuni laboratori informatici, videoproiettori e telecamere. Tanti i danni alle porte forzate per accedere ai locali. Denuncia della dirigente Laura Gioia ai carabinieri che hanno iniziate le indagini. Sembra che il sistema d'allarme non abbia funzionato, mentre le telecamere di sorveglianza hanno ripreso alcuni individui che portavano la refurtiva fuori dell'edificio. Il sindaco Mundo ha deplorato l'accaduto che oltre al danno materiale getta una cattiva luce sul nostro centro. Il presidente della provincia Iacucci, condannando l'atto, si è impegnato a dotare l'istituto di quanto sottratto.

-Preoccupata per paventate emergenze idriche dovute ai cambiamenti climatici, l'amministrazione comunale intende dotarsi di una cartografia con mappatura della rete idrica comunale, anche al fine di scoprire eventuali allacci abusivi o uso improprio di acqua potabile. La mappa servirebbe anche a razionalizzare l'erogazione tra le diverse zone e verrà riportata anche su supporto magnetico.

-L'amministrazione comunale considerato che l'incrocio tra la via Panoramica e Viale Europa è spesso sede di incidenti per il notevole carico di traffico ha dato disposizione all'Ufficio Tecnico di predisporre un progetto per una rotatoria in quest'incrocio e, per l'occasione prevedere marciapiedi, per la salvaguardia dei pedoni, e il potenziamento dell'im-

turazione ed il consolidamento del 1° ponte sul Torrente Saraceno, che ricade nel nostro territorio comunale. Importo previsto 200 mila euro. Il transito sul ponte è stato inibito ai mezzi pesanti trattandosi di opera risalente alla fine degli anni '30.

-Con una semplice cerimonia, presenti il sindaco Mundo e l'assessore Campanella, alla presenza degli ane-

-In consiglio comunale approvate le tariffe dei tributi comunali che sono rimaste invariate. E' aumentata la tassa rifiuti per essere adeguata ai maggiori costi dello smaltimento. Per l'occasione è partita l'esortazione a praticare con maggiore diligenza la raccolta differenziata, unica via per contenere i costi. Il tutto approvato coi voti della maggioranza e l'astensione della minoranza. Voto contrario invece sul bilancio di previsione, illustrato dall'assessore Romanelli con discussione, nel merito, tra il consigliere Petta ed il sindaco Mundo.

-Il liceo scientifico Galilei di Trebisacce ha partecipato al concorso, promosso da Confindustria, "La tua idea di impresa", affermandosi a livello provinciale. I giovani hanno progettato un apparecchio per produrre succo d'arancia. La vittoria proietta i nostri giovani verso la finale che si terrà a Gaeta.

-Dopo un allarme, per la verità non molto sentito, i resti in frantumi del satellite cinese "Casa celeste" sono caduti nell'Oceano Pacifico. Una prima previsione aveva indicato anche l'Italia quale possibile luogo di caduta dei frantumi.



pianto di pubblica illuminazione. -La chiesa Madonna della Pietà è priva di campanile. Dai vari lavori di ampliamento, restauro e abbellimento dell'edificio, il vecchio campanile poiché non dava garanzia di stabilità è stato demolito. Il consiglio comunale, nella sua ultima seduta, ha deliberato la concessione di un congruo spazio sul lato sud ovest dell'edificio per la realizzazione del campanile, dopo aver dato mandato all'ufficio tecnico comunale di acquisire i pareri necessari e verificare la compatibilità urbanistica.

-Il presidente della provincia Iacucci ha comunicato al sindaco Mundo che è stata indetta la gara per la ristrutturazione ed il consolidamento del

1° ponte sul Torrente Saraceno, che ricade nel nostro territorio comunale. Importo previsto 200 mila euro. Il transito sul ponte è stato inibito ai mezzi pesanti trattandosi di opera risalente alla fine degli anni '30.

-Fortemente voluta dalla prof. Annamaria Cetera, rappresentante del Coni di Cosenza, si è tenuta nel cinema teatro Gatto la IX edizione della "Giornata dei discoboli", con la presenza di Giovanni Tocci, campione mondiale di tuffi, campione calabrese.

### Andiamo a mietere l'erba

*Davanti casa mia, gli sporcaccioni hanno lasciato un'altra busta di rifiuti; i gatti del vicinato hanno tirato fuori una pelle di coniglio e penne di tacchino. Ho visto una studentessa che ha bevuto la coca cola e poi ha buttato il barattolo sul marciapiede. Un altro incivile butta le cicche di sigarette anche nelle graste dei fiori. L'erba delle aiuole pubbliche è alta due metri e sta pure seccando: se ci sono volontari, prendiamo la falce e andiamo a mietere l'erba. O ci dovranno pensare le vacche?*

(zu' Rucch)

## I prodotti tipici dell'Alto Jonio alla "Prova del cuoco"

Il personale della Trattoria del Sole di cui è titolare Mimmo Pinelli, assessore del nostro comune, ha avuto un'importante affermazione alla trasmissione su RAI Uno, "La prova del Cuoco". L'équipe con i piatti preparati dallo chef Giancarlo Mazzei, collaborato da Rosa Pinelli e con il contributo di produttori del nostro comprensorio che hanno fornito la materia prima, le nostre eccellenze, dal pane di Cerchiara ai limoni di Rocca, dal biondo tardivo di Trebisacce alle mandorle di Amendolara, le mele di S. Lorenzo B., le ciliegie di Roseto, la liquirizia di Rossano, i salumi e i formaggi del Pollino, i fichi di Plataci, i taralli di Albidona, i piselli di Montegiordano e le diverse specie di pesci del nostro mare è prevalsa su agguerriti avversari di località più rinomate per 7 settimane, un vero record. Certamente il loro successo avrà una ricaduta positiva per la conoscenza e l'affermazione dei nostri prodotti e servirà a incrementare le presenze di turisti. Facciamo i nostri complimenti ai protagonisti e un caloroso in bocca al lupo per la finale. (V.Fil.)

## Errare è umano perseverare è diabolico

Vincenzo Filardi

Annunciato in questi giorni il rimpasto della Giunta Regionale della Calabria, sarà la terza di questa consiliatura. I nuovi assessori saranno ancora una volta esterni al Consiglio Regionale, scelti in autonomia dal Governatore. Senza aver nulla da ridire sui nomi in entrata sul piano personale, per una questione di principio restiamo stupiti che chi ha fatto sempre politica la delegittimi in tal modo. Come faranno a ripresentarsi agli elettori i consiglieri uscenti se non sono stati giudicati adeguati a governare? E poi quale responsabilità, politica, hanno gli assessori esterni verso gli elettori che non li hanno eletti? Tra l'altro i vari "nominati", fino ad ora non è che abbiano operato portenti, anzi. I nuovi "chiamati" faranno in tempo a prendere visione

delle iniziative avviate per portarle avanti oppure il passato dovrà essere "rottamato"?

Pare che saranno cambiati anche quasi tutti i dirigenti, di nomina e osservanza di centro-destra, provvedimento giusto ma tardivo. Ormai manca poco al rinnovo del Consiglio Regionale. Certo dopo la splendida vittoria del centro sinistra che tante speranze e attese aveva suscitato, fu opportuno e necessario nominare una giunta esterna al Consiglio per le vicende giudiziarie che investirono tanti consiglieri. Ma già al secondo rimpasto della Giunta i consiglieri eletti avrebbero avuto tutto il diritto e il dovere di governare, legittimati dall'investitura che gli proveniva dal voto dei calabresi, ai quali avrebbero dovuto rendere conto.

# TREBISACCE e DINTORNI

## Premiato a Roma l'ing. Nicola Barone, figlio dell'Alto Jonio

L'ingegnere Nicola Barone, presidente di Telecom San Marino, figlio dell'Alto Jonio in quanto originario di Cerchiara di Calabria ma residente nella Capitale dove vive ormai da anni, ha ricevuto il Premio Speciale "Italive 2017" come promotore e autentica anima del "Presepe dei Netturbini" di Roma realizzato dal calabrese Giuseppe Ianni. Così, a distanza ormai di alcuni mesi dalle festività natalizie, il "Presepe dei Netturbini", realizzato all'ombra del Cupolone dall'ex netturbino di origini calabresi Giuseppe Ianni, continua a far parlare di sé anche perché nel corso delle festività natalizie è stato al centro di diversi eventi civili e religiosi tra cui la Santa Messa officiata da S. E. l'Eparca di Lungro Mons. Donato Oliverio alla presenzaditantiissimi calabresi che vivono



e svolgono la propria professione nella Capitale. Autentica anima di questi eventi e, come si diceva, promotore del "Presepe dei Netturbini" è appunto l'ing. Nicola Barone presidente di Telecom-Tim San Marino e presidente dell'associazione solidale "Il Cuore di Abele" che si ispira ai principi della giustizia sociale, della solidarietà, della tolleranza civile e religiosa, della crescita culturale e dello sviluppo sostenibile e che, operando nella quotidianità, si impegna a

favore del cosiddetto "scarto" della società moderna, verso i giovani e verso gli indifesi. La consegna del Premio Speciale "Italive 2017" è avvenuta durante un evento culturale svoltosi presso lo Stadio di Domiziano in Roma alla presenza dei vertici dell'associazione "Italive". Un'associazione di promozione territoriale, questa, che ogni anno, attraverso una Commissione di esperti che sceglie in base a criteri oggettivi di organizzazione, competenza, affidabilità, storicità, comunicazione, originalità e attrattività gli eventi che vengono annualmente selezionati e ammessi alle votazioni dalla Redazione del Premio. «Il Presepe dei Netturbini, - come ha ricordato lo stesso ing. Barone - raffigura la Natività come idea di pace e di fratellanza tra tutte le popolazioni della terra e riproduce, anche negli accurati dettagli, le tipiche costruzioni della Palestina di 2000 anni fa che, grazie all'impegno certosino di Giuseppe Ianni, viene ogni anno arricchito di nuovi particolari e di nuovi tasselli che i visitatori portano dai loro luoghi di provenienza. Si tratta - ha concluso l'ing. Barone vincitore del Premio "Italive 2017" - di uno scorcio di mondo che coinvolge e incanta grandi

e bambini immergendoli nella magica atmosfera del Natale cristiano».

Pino La Rocca

### LAUREA

Mercoledì 11 aprile 2018, presso l'Università degli Studi di Macerata, una delle Università più antiche d'Italia che offre oggi un'offerta formativa al passo con i tempi, ha conseguito la



Laurea Triennale in Mediazione Linguistica Kristina Shchegoleva originaria della Russia ma residente a Trebisacce, iscritta alla Facoltà di Mediazione Linguistica dopo aver conseguito il Diploma di Ragioneria presso l'I.T.C.G. "G. Filangieri" di Trebisacce. "Turismo enologico in Italy ed Espana - Atencion especial al Lenguaje del vino", il titolo della tesi brillantemente discussa con la relatrice prof.ssa di Spagnolo Maria Amalia Barchiesi. Alla neo-laureata Cristina Shchegoleva, al suo fidanzato Leonardo Barabani e alla madre di Cristina, la signora Elena Baranova, gli auguri e le felicitazioni della Redazione di *Confronti*.

## Fervono i preparativi in vista del II° Raduno Regionale delle Delegazioni ANMI

TREBISACCE Fervono i preparativi in vista del II° Raduno Regionale delle Delegazioni ANMI (associazione nazionale marinai d'Italia) della Calabria in programma nella cittadina jonica nei giorni 4 e 5 maggio prossimi. All'organizzazione del prestigioso evento, denominato "Trebisacce Città del mare" e patrocinato dell'amministrazione comunale di Trebisacce, si sta dedicando con il proverbiale zelo e d'intesa con la Presidenza Nazionale dell'ANMI, il dinamico Cav. Pasquale Colucci, già presidente del Gruppo ANMI di Trebisacce e unico Consigliere Nazionale in rappresentanza della Calabria in seno alla Presidenza Nazionale dell'ANMI il quale, ovviamente, si avvale della preziosa collaborazione del Direttivo del Gruppo ANMI "G. Amerise" di Trebisacce guidato dal presidente Damiano Angelo Colucci e dalla vice-presidente dr.ssa Grazia Domenica Lizzano. Continua così incessante l'attività del Gruppo ANMI "G. Amerise" di Trebisacce che, oltre ad essere sempre presente nelle varie iniziative sociali, culturali e civili che si svolgono nella cittadina jonica e in Calabria, negli ultimi mesi, dopo aver rinnovato il proprio organigramma all'interno dell'Assemblea degli iscritti, ha prima organizzato una splendida mostra di "crest" militari provenienti da tutta Italia e quindi una bella e affascinante visita guidata a bordo della nave militare "Comandante Borsini" ancorata nel porto di Crotone. Si tratta di una delle navi più prestigiose della Marina Militare Italiana che tutto il Gruppo, accompagnato dal sindaco della città Francesco Mundo e accolto a bordo dal Comandante

della nave Capitano di Fregata Giuseppe Porta, ha potuto visitare accuratamente, apprezzandone le dotazioni tecnologiche e su cui ha potuto rivivere, con comprensibile nostalgia, l'emozione di risalire, a distanza di tanti anni su una nave della Marina Militare. Ma l'attività del Cav. Colucci e del Gruppo ANMI di Trebisacce è inarrestabile e, subito dopo la visita alla "Comandante Borsini", è stata avviata la macchina dei preparativi in vista dell'evento che, ai primi di maggio, vedrà la cittadina jonica al centro della grande iniziativa promozionale costituita dal II° Raduno Regionale delle Delegazioni ANMI della Calabria il cui programma sarà illustrato sabato 24 aprile alle ore 18.30 presso la Sala della vecchia Pretura nel corso di una Conferenza Stampa presieduta dal Cav. Pasquale Colucci che ne illustrerà i dettagli di tutto il programma che comunque prenderà il via sabato 4 maggio con la Santa Messa in piazza San Francesco, proseguirà sabato sera con un Concerto Bandistico, riprenderà quindi la mattina di domenica con la cerimonia militare dell'Alza-Bandiera e si concluderà domenica alle 11.00 con la solenne sfilata, sul Lungomare, dei Gonfaloni e dei Gruppi ANMI di tutta la Calabria e delle Scuole che intendono partecipare alla sfilata.

Pino La Rocca

### PROMOZIONE

Graziano Nadile, 60 anni, dal 2010 Comandante del Distaccamento della Polizia Stradale di Trebisacce con la qualifica di Ispettore Capo, di recente è stato promosso alla qualifica apicale di Ispettore Maggiore della Polizia di Stato. Il Comandante Nadile, originario di Mongiana in provincia di Vibo Valentia ma cittadino adottivo di Trebisacce dove risiede insieme alla moglie e ai figli sin dal 1978, sia nell'ambito professionale che nella società civile, si è sempre fatto apprezzare e ben volere come persona seria, riservata e cordiale e come esemplare ed integerrimo Servitore dello Stato. Prima di raggiungere la cittadina jonica il Comandante Nadile ha prestato servizio nella Polizia di Stato a Trieste, a Genova ed a Cesena e, attratto dall'accoglienza ricevuta nella cittadina jonica oltre che dalle qualità della signora Annamaria La Polla, piuttosto che adoperarsi per raggiungere la provincia Vibo Valentia, ha scelto di rimanere nella cittadina jonica dove, si spera, possa continuare a svolgere la propria professione fino al raggiungimento della meritata quiescenza. Felicitazioni e auguri a lui, alla sua famiglia e a tutto il personale della Polstrada di Trebisacce da parte della Redazione di *Confronti* che è certa di interpretare il sentire comune della cittadina jonica e delle popolazioni dell'Alto Jonio che ne conoscono e apprezzano da anni le spiccate qualità umane e professionali.



### Unitrevi snc di Bianchi Alfredo

Dal 1985 Agenzia Generale di Trebisacce

**Unipol Sai**  
ASSICURAZIONI

Viale della Libertà 173 Trebisacce (CS)  
Tel/Fax: +39 0981-57270 / 500620

Divisione **Unipol**

# ALTO JONIO e VARIE



**ROCCA IMPERIALE.** Dopo i risultati delle recenti elezioni politiche nelle quali i cinque stelle ed il centro destra hanno stravinto nel nostro Alto Jonio, che fino a poco tempo fa era una roccaforte del centrosinistra, il sindaco Ranù ha espresso la necessità di fare un'analisi serena del risultato, dovuto a suo parere, al fatto che i vincitori hanno rappresentato il cambiamento e interpretato al meglio quanto veniva dalla società. Occorre che il PD regionale si riunisca subito per un'analisi del voto ed eviti tattiche dilatorie e temporeggiamenti, iniziando un percorso diverso e marcando una discontinuità con comportamenti precedenti, non solo da parte dei dirigenti ma anche in periferia e da parte degli iscritti.

-Approvato dall'amministrazione comunale il progetto di riqualificazione di via Taranto in Marina, un tempo tratto urbano della ss 106. Prevede una pista ciclabile e una piazza davanti alla delegazione municipale. I lavori dovrebbero iniziare questa estate.

**CERCHIARA.** L'azienda agricola Arcaverde, di Maria Grazia Barone ha ottenuto, unica nella provincia di Cosenza, il riconoscimento Slow Food, per l'olio extra vergine di oliva evo prodotto senza concimi chimici, con la raccolta manuale, senza provocare traumi ai frutti. Le olive sono prodotte con cultivar "spezzanese", in via di estinzione, presenti nell'azienda con alberi secolari. E' quanto ha evidenziato la Barone in un servizio TV sulla TEN. Soddisfazione espressa, oltre che dalla titolare per l'ambito riconoscimento, da Lenin Montesanto, presidente della Slow Food Calabria. L'evento testimonia il ritorno in atto alla terra da parte dei giovani e le soddisfazioni non solo morali che ne possono derivare approfondendo passione capacità, impegno, lavoro.

- Organizzato dal Soccorso Alpino e dalla Protezione Civile Regionale si è tenuta la III sessione del corso per la ricerca di persone disperse in ambiente montano. Tante le associazioni partecipanti, raggiungendo le sessanta unità. Sono state svolte esercitazioni teoriche quali l'uso del GPS, della cartografia, dei supporti informatici; esercitazioni pratiche sul terreno alla ricerca di presunti dispersi, con l'ausilio di unità cinofile.

**SAN LORENZO B.** Una riflessione politica sui risultati delle ultime elezioni politiche è stata fatta da Nicoletta Pittelli, segretaria del PD, che, preso atto del ragguardevole risultato in questo comune, ha anche espresso alcune considerazioni sui risultati nazionali, molto deludenti, come quelli della nostra regione. Pittelli invita a fermarsi a riflettere sugli errori

commessi, sulle manchevolezze, sulle cause prossime e remote della sconfitta, segnalando che dietro l'aridità astratta di cifre e percentuali della situazione di crisi economica, ci sono persone in carne ed ossa, pressate e oppresse da mille problemi concreti: mancanza di lavoro, servizi carenti o inefficienti, mancanze di prospettive per il futuro, in particolare per i giovani. Il risultato

regionale, rappresentata dal geologo Paolo Cappadona, responsabile del coordinamento delle emergenze, ha effettuato un sopralluogo, al quale hanno presenziato anche Luigi Formichella, dell'ufficio tecnico comunale, Franco Martorano, geologo in rappresentanza dello staff tecnico esterno incaricato. Dal sopralluogo è emersa una situazione complessa e delicata per cui occor-

dalla ripresa, alla sceneggiatura e altre attività propedeutiche alla produzione. L'iniziativa è partita dal vicesindaco Diego.

**ALESSANDRIA DEL C.** Le abbondanti neviccate che si sono, finalmente, verificate nel mese di marzo, nonostante i disagi provocate ai centri interni, sono state benvenute perché speriamo contribuiscano a rinsanguare le sorgenti, allontanando e mitigando la siccità estiva. Tra l'altro hanno indotto i lupi a spostarsi più a valle per procurarsi il cibo. E' quanto testimonia la foto scattata dall'avv. Domenica Napoli, che rientrando a casa in macchina, in contrada "Tre Aree", tra Albidona ed Alessandria ha incontrato un bell'esemplare di lupo che ha fotografato.

**FRANCAVILLA M.** Ottenuti dall'amministrazione comunale due importanti finanziamenti, uno di 729.240 euro, dalla regione Calabria, per la concessione di contributi per l'esecuzione di lavori per l'adeguamento sismico degli edifici scolastici; l'altro di 430 mila euro per interventi di edilizia scolastica del plesso di via San Emiddio.

-PRESENZA E SUCCESSO NELLA TRASMISSIONE "La prova del cuoco" dei panifici "Panificio artigianale del Pollino" di Rosina Mastrotta e del panificio PAJ di Angela Briatico: hanno raccolto consensi in tutto il comprensorio che spera in un ritorno d'immagine.

- Importante incontro operativo promosso dall'amministrazione comunale tra amministratori e tecnici dei consorzi di bonifica di Mormanno e Trebisacce. All'incontro è seguito un sopralluogo all'impianto di irrigazione di contrada Vigne, constatandone la criticità, dovuta alla vetustà. La contrada ha coltivazioni di pregio che potrebbero essere pregiudicate dalla siccità. Erano presenti, oltre ai tecnici, il vicesindaco Rago, Natale Lauria, consigliere del consorzio di Mormanno, Blaiotta, presidente del consorzio di Trebisacce. Si è deciso di programmare a breve un secondo incontro operativo.

**MONTEGIORDANO.** Soddisfazione espressa dal sindaco Fiordalisi e dall'amministrazione comunale per l'andamento della raccolta differenziata dei rifiuti, che grazie alla disponibilità dei cittadini ha fatto raggiungere elevate percentuali di differenziazione, ben il 72%. Hanno ringraziato cittadini ed operatori del settore per l'impegno e la collaborazione.

**ROSETO C.S.** Il Lodi Onlus, associazione presieduta dal sindaco Mazzia e che gestisce il progetto Sprar di questo comune, ha organizzato una manifestazione per far conoscere ai concittadini la realtà che si vive nell'ambito del progetto che è stato denominato "Mar'haba", in arabo benvenuto. L'avvenimento si è tenuto nella sede dell'associazione in via Taranto. Intende favorire il contatto tra ospiti e residenti per favorire l'inclusione. Le attività previste nel progetto sono iniziate alla fine di luglio dello scorso anno. Sono ospitate 24 persone di cinque nuclei familiari.

## Per i nostri paesi

a cura di Vincenzo Filardi

lusinghiero di questo comune è stato determinato dal quotidiano fattivo impegno del sindaco Cersosimo e dall'organizzazione dei giovani guidati da Francesco Rago.

**AMENDOLARA.** Presentato nei locali del castello normanno il volume "Il culto della Madonna dell'Annunziata ad Amendolara". Ne è autore Marco Angelo De Paola, laureato all'Unical, che sull'argomento aveva preparato anche la sua tesi di laurea. L'autore ha

rono interventi urgenti. Oltre all'area più evidentemente interessata, l'evento interessa una vasta zona e investe altre strutture, dalla strada di accesso al castello e alla chiesa madre, che rappresenta la via d'accesso principale al nucleo abitativo del centro storico. Per tali motivi sono stati disposti ulteriori indagini geofisiche e georadar e valutare esattamente l'entità del fenomeno che è ancora in evoluzione. Sarà redatta una relazione tecnica che sarà

presentata alla Protezione Civile Regionale e all'Assessorato ai Lavori Pubblici Regionale, per decidere gli interventi e stanziare i fondi necessari. Al sopralluogo per l'amministrazione erano presenti il



AMENDOLARA

dichiarato che principalmente è stato spinto all'opera per motivi affettivi, essendo la cappella proprietà della sua famiglia, lasciata in eredità dalla nonna Ada Asta. Inoltre ha inteso scoprire e indagare le motivazioni ed il significato dei riti secolari del culto. Il volume consta di tre capitoli, è riccamente illustrato con foto dei dipinti ed è stato edito dal comune, trattandosi di un patrimonio della collettività. Hanno partecipato il sindaco Ciminelli, l'assessore alla cultura Luciana DeVita, il prof. Giuseppe Roma dell'Unical.

-Nell'intento di celebrare l'XI giornata mondiale dell'autismo, l'amministrazione comunale per attirare l'attenzione sull'evento ha attivato un faro a luce blu, in via Mandorli del Centro storico. Con tale iniziativa si spera di sensibilizzare tutti ad un approccio più affettuoso verso chi soffre.

**ORIOLO.** Dopo l'ultimo evento franoso, verificatosi al margine di Piazza del Borgo, la protezione civile

sindaco Bonamassa, il vice Diego, i consiglieri comunali D. Bonamassa e V. Brancaccio. Nella stessa zona si erano verificati altri eventi franosi nel 1929 e nel 1936.

Secondo il parere dei tecnici la frana ha tutte le caratteristiche per fruire del pacchetto di intervento per la salvaguardia del suolo nonché del patrimonio paesaggistico, perché regolarmente abitato e, quindi, richiede interventi rapidi ed efficaci. Inoltre questo centro inserito nel Club dei Borghi più belli d'Italia è compreso in un circuito turistico. Dopo il sopralluogo il geologo Cappadona si è recato a visitare i lavori della frana di San Leo e si è complimentato con l'amministrazione per l'ottimale utilizzazione di quel finanziamento.

-L'Associazione Itineraria Bruttii onlus, in collaborazione con la regione, il comune e l'istituto E. Aletti di Trebisacce, ha organizzato la giornata "Aspettando Roberto Il Guiscardo", che si propone il recupero e la conoscenza del nostro passato mediante una sua rivisitazione.

-Organizzato dall'Istituto Commerciale un laboratorio cinematografico per guidare i giovani a padroneggiare la macchina da presa e i vari momenti per produrre documentar e altri prodotti cinematografici e televisivi,



**LIZZANO**  
Edilizia-Ferramenta-Cereali

Via P. Umberto N°52 - 87070 Albidona (CS)  
Tel. e Fax: 098152417 Cell. 3487529095  
P.Iva: 01612900785 - C.f. LZZFNC62S23A160U  
lizzanofrancesco@hotmail.it

## ALTO JONIO e DINTORNI



# I siti più belli ma sconosciuti dell'Alto Jonio

## "a Vucca'i summ", i reperti di "Timpone della cappella", la vecchia scuola di "Giòro"

"Ora vedo il segreto per fare gli uomini migliori:

crescere all'aria aperta  
mangiare e dormire con la terra" -

Walter Witman

Non siamo né delusi e né rassegnati. Abbiamo pure opinioni differenti, ma quei pochi che ci stiamo interessando a recuperare e a conservare le MEMORIE del nostro paese abbiamo ripreso a lavo-

completamente isolati e inghiottiti dal bosco. Io, quest'uomo che ha superato i 70 anni di età, lo chiamo il contadino della "restanza": non vuole abbandonare. Abbiamo visto che la sua casa di campagna è ancora più pulita e ordinata. Ci avviamo subito, a piedi, verso il ciglio di "Timpone scalzo", da dove si vede tutta la vallata che porta lo stesso nome e che confina con la fiumara Saraceno e con Alessandria del Carretto.



"a Vucca' i summ" - Foto giuri

rare per effettuare escursioni, rivisitando alcuni siti naturali e archeologici, nonché i "luoghi del lavoro umano". Si continua anche con le ricerche sulla storia e sulle tradizioni popolari di Albidona. La cultura unisce. Ma invitiamo le "tartarughe" a uscire dal letargo.

Sabato 14 aprile 2018 volevo fare, da solo, una rapida rivisita alla cascata del "Canale forno", meglio conosciuta come "a Vucca'i summ": solo per rendermi conto della situazione dei sentieri. Michelino Laino era impegnato, ma poi, forse ha postposto gli appuntamenti del suo programma ed è venuto insieme ad Antonella Paladino, appassionata dottoressa veterinaria e legata alle sue origini albidonesi.

Siamo partiti in mattinata. La strada campestre che si snoda in contrada "Recola", dalla SP 153, che passa per "Fontana della pietra" e che arriva alla masseria di compare Vincenzo Adduci, in contrada "Giòro" è quasi tutta malandata: come le altre piste rurali. Ma diciamo che con la "Panda 4 x 4", "si può andare".

Dal centro abitato di Albidona alla contrada "Giòro" occorre meno di mezz'ora di macchina. Sono circa 7 chilometri.

A "Giòro" abbiamo trovato compare Vincenzo Adduci, il più informato conoscitore di quei luoghi, alcuni dei quali sono ormai

All'inizio della discesa che conduce al canale abbiamo fatto una breve sosta alla vecchia masseria di Vincenzo Arvia (*Vicienze'i Sciscine*), ormai in rovina. Davanti, c'era l'aia "mplacata"; le porte sono chiuse a chiave ma il tetto è "sfunato", dice compare Vincenzo. Di notte, in questa isolata casetta, i bambini di zì Vincenzo, si svegliavano terrorizzati per i lugubri ululati dei lupi che si davano voce dalle alture dei boschi. A Vincenzo e a sua moglie Maria, questo pezzo di terra sembrava una fertissima "conca d'oro": c'erano alberi da frutta e anche ulivi; ora, si è fatta bosco fitto. Questa piccola masseria di Vincenzo *Sciscine* è uno dei tanti luoghi del lavoro umano.

Entriamo nel bosco di leccio: la cesoia e l'accetta ci aiutano a diradare lo stretto e scivoloso sentiero, ostacolato da edere e rovi. Dopo qualche minuto, avvertiamo lo scroscio dell'acqua del vicino canale, ed ecco "a Vucca'i summa"! Una grande vasca di pietra grigia e liscia, come se fosse cementata. È di forma ovale, incastrata tra due alte rupi. C'è profondo silenzio ma anche pace e profumo di fiori silvestri: tra le fessure della roccia spunta l'asfodelo giallo, accanto al rovetto vedi le prime margheritine color viola, all'ombra del leccio, il pungitopo e la bardana; tra

l'erbetta della radura vediamo anche la stupenda orchidea. Ci sono fresche tracce di cinghiale. Qui, vedi solo cielo e maestosi alberi che svettano verso l'alto. Il bosco rigoglioso e pulito ci fa detestare le orribili discariche dei viali, delle aiuole e del Lungomare dei nostri paesi, dove l'immondizia è sempre incontrollata.

Michele caccia la fune dallo zaino e appronta un sicuro corrimano; poi si tuffa nell'acqua, che è ancora fredda. L'acqua che scorre dalla "Garocella" è purissima.

Risaliamo per il bosco, e finalmente incontriamo "u riije ccucchiàte" (il leccio accostato in due tronchi). Lungo il viaggio, uno scoiattolo nerastro con la punta della coda bianca, si perde a salti nel bosco. Invece, il bellissimo esemplare di ùpupa (*u gallucc campagn*) procede quasi tranquillo davanti alla macchina e poi si perde nella siepe di vitalba.

Tornati alla masseria "Giòro", consumiamo la piccola colazione, con un bel bicchiere di vino di compare Vincenzo, ma la vecchia vigna l'ha tagliata; ci ha piantato gli ulivi. Non vuole ancora lasciare la terra paterna: questi sono stati i veri contadini di Albidona. In questa masseria c'era anche la scuola: negli anni '50 vi insegnarono diversi maestri e maestre: Vinicio Nappi (di Giovinazzo), Giovanni Cataldi, e un De Vita di Trebisacce, che

poi diventò monaco francescano col nome di "Padre Bernardino".

Saliamo sul "Timpone della cappella" e rimettiamo in cumulo gli ultimi resti in terracotta della scomparsa chiesetta (o eremo), ricordata dai vecchi contadini di quella zona, ormai isolata. Le nostre prossime "passeggiate" toccheranno le cascate dei canali di "Franciardi" e di "Massenzio", le grotte del "Timpone pico" di Piano Senise, l'Armo di Mastromano, Serra del Manganile e il "Timpone foresta", il punto più alto del territorio: 1.100 slm.

Se le Amministrazioni comunali dei nostri paesi, ascoltassero anche il modesto parere della gente della "restanza", diremmo ciò che abbiamo sempre sostenuto: le strade di campagna non dovrebbero essere abbandonate, perché esse invogliano la gente a non abbandonare i loro campi. E noi, che vogliamo meglio conoscere il nostro territorio, avremmo la possibilità di visitare e di far scoprire le vecchie masserie (che sono i luoghi del lavoro dei nostri avi), i boschi (che gli sciagurati distruggono con il fuoco), le fontane, gli alberi secolari (che chiamano *patriarchi d'Italia*), i siti archeologici, i vecchi mulini ad acqua, i luoghi di stupenda bellezza naturale, come le cascate.

(Giuseppe Rizzo)

## Gazzettino albidonese

### Pasqua, pasquetta e ... gatto nero

Il sindaco dottoressa Di Palma ci inoltra alcuni comunicati stampa, di valenza nazionale, che riguardano l'agricoltura contadina. C'è una campagna popolare per il riconoscimento dei contadini e per liberare il loro lavoro dalla burocrazia, assai pesante, ritardataria e ingarbugliata. La petizione è indirizzata al ministro delle Politiche agricole; si vuole sapere quali sono le competenze regionali per la classe contadina. Inoltre è stata presentata una proposta di legge quadro al Parlamento italiano per le linee guida che si dovrebbero seguire per la rinascita della campagna: ci auguriamo che ne faccia tesoro anche la Regione Calabria. Le nostre campagne rischiano l'isolamento totale e anche l'abbandono.

I rifiuti: li hanno lasciati pure i nostri bravi ragazzi, dopo il pic-nic della Pasquetta. Speriamo che i nemici della pulizia rispettino la periferia del centro abitato: si buttano ancora troppe porcherie per la "Timpa di San Rocco", al "Miltone", al "Castello" e sotto il muraglione della circonvallazione, sopra i castagni della Manca. Anche le fontane di periferia sono invase dalla monnezza. Speriamo, che almeno per l'estate, si risolva il problema del "Volo dell'Arcangelo".

Pasqua 2018: la mia ammirazione per quelle poche donne che sanno ancora fare "i culùre", la "pàpera", "u pizzuoghè" e ppùre "i nghiuè"! Per la prossima volta, scriverò qualcosa sulle ricette di due nostre brave *cuciniere*: la cicoria con la mollica di pane,

a *minèstre'i scòrz* con le fave, *u stufàte'i favazz cu fenucchie* e pancetta, *a frittata viri'i grimbelline*.

Credo che la Pasqua sia stata felice per tutti i miei cari concittadini. Pace, fratelli: parlate dei problemi che si devono risolvere per il paese, e poi, i ricorsi per piccoli abusi edilizi non li dovrebbe fare chi, quando era alla stanza dei bottoni, ne commetteva degli irreparabili: qualcosa è visibile ancora oggi. La "Vera crùcia" del Govedi santo non è ancora morta: mancavano le voci dei più illustri anziani cantatori (Pietro Gentile e Luigi Motta) ma hanno cantato Ciccio Salvatore, i fratelli Lofrano, Leonardo Filazzola, Michele Laino, Matteo Leonetti, Michele Laino ed altri. Ma perché non potevano cantare anche al ritorno?

Passando per il Castello ho visto che le maestranze sono risalite sul tetto della Chiesa di San Michele: speriamo che le tegole di questa volta non siano come i grissini che il forte vento ha fatto saltare in tutto il paese. Il vero dialetto albidonese: l'ho sentito nell'accesa discussione tra un giornalista (forse di Bari) e una nostra compaesana: è stata una discussione sulla magia, sui "magàri" e sul gatto nero. La signora ha risposto anche con parolacce ma sa parlare bene in.. dialetto. Speriamo che Aiutate a non far morire il giornale *Confronti*.

Ciccio Scaliero

Luca Napoli  
SCUOLA GUIDA

TREBISACCE VIA PRIMA PIANA n.6

TEL.0981507372-3392646326

EMAIL: SCUOLAGUIDANAPOLI@LIBERO.IT



## Oriolo, Seconda Guerra Mondiale. I curatori della mostra raccontano la Resistenza al Sud

Vincenzo La Camera

Recuperare tutto l'orgoglio del Meridione che con la propria Resistenza ha contribuito in maniera importante alla Liberazione dell'Italia dal nazi-fascismo. Una storia dimenticata, conosciuta da pochi che con la mostra "1943-1944 - Il Sud fra Guerra e Resistenza" sta girando l'Italia. La mostra per diverse settimane ha fatto tappa anche al Castello di Oriolo. Pochi giorni fa, in occasione della chiusura della mostra, si sono recati nel paese



dell'Alto Jonio, inserito tra "I Borghi più belli d'Italia", i curatori della mostra: il professor Nicola Oddati, presidente dell'associazione "Parco della Memoria della Campania", e il professor Antonio Palo, direttore del Museo dello Sbarco e Salerno Capitale, che assieme al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e l'Istituto Luce-Cinecittà patrocinano la mostra.

Ad accogliere gli ospiti al castello c'erano il sindaco di Oriolo, Giorgio Bonamassa e il vicesindaco con delega ai Beni e alle Attività Culturali, Vincenzo Diego. I professori Oddati e Palo hanno ringraziato l'Amministrazione Comunale di Oriolo per l'ospitalità offerta alla mostra che in queste settimane ha accolto studenti, turisti, cittadini. Fotografie, articoli di giornali, documenti storici. Lungo il percorso guidato, fatto di pannelli e di filmati d'epoca proiettati sulle pareti si ha come l'impressione di passeggiare tra le pagine di un libro di storia. Scoprendo, ad esempio, le Quattro Giornate di Napoli, nel corso delle quali civili e militari del Regno del Sud liberarono alla fine di settembre del '43 la città partenopea dai tedeschi: «la prima città europea che è riuscita a liberarsi in autonomia», ricorda il professor Oddati, che consentì a Napoli di essere insignita della Medaglia d'Oro al Valor Militare. Un Sud con un ruolo importante, dunque, se pensiamo anche ai governi di unità nazionale Badoglio-Bonomi a Salerno dal '43 al '44 con i rappresentanti di tutti i partiti presenti nel Comitato di Liberazione Nazionale che gettarono qui, al Sud, le basi per la nuova Carta Costituzionale.

La Resistenza è l'elemento predominante della mostra. Una Resistenza sicuramente diversa tra Nord e Sud. Mentre nelle città settentrionali la Resistenza era concepita come lotta armata, con i partigiani a fare la voce grossa; al Sud la Resistenza appariva in taluni casi come un concetto di sopravvivenza quotidiana, dove, ad esempio, i contadini, si ribellavano contro le angherie dei nazi fascisti visti come usurpatori dei loro beni di prima necessità. La mostra riprenderà ora il suo cammino itinerante alla volta delle Marche, dell'Abruzzo, sino a Firenze. Il professor Oddati nell'attribuire, inevitabilmente, un valore didattico alla mostra ha auspicato una maggiore attenzione alla Storia nella programmazione ministeriale.

## Dal Centro "Giorgio Liguori"

## A Montegiordano una delegazione di Roccaporena per la presenza delle reliquie di santa Rita da Cascia. Il ricordo della visita dell'arcivescovo di Spoleto-Norcia Renato Boccardo e le sue parole di speranza e incoraggiamento per la Calabria

Dal 15 al 18 marzo è a Montegiordano, nella Diocesi calabrese di Cassano all'Jonio, al centro del Golfo di Taranto, una delegazione di Roccaporena di Cascia guidata dal pro-rettore del Santuario dell'Opera di Santa Rita, don Canzio Scarabottini. La Parrocchia di Sant'Antonio da Padova in Montegiordano centro accoglie per un anno (giugno 2017 - giugno 2018) le reliquie di santa Rita. Gli amici umbri visiteranno la Magna Grecia calabrese e lucana, una terra dove è particolarmente sentita la devozione per la Santa avvocata dei casi impossibili; un'occasione per far conoscere ancor ai suoi abitanti il messaggio di pace, perdono, riconciliazione e legalità di Rita da Cascia. Una testimonianza cristiana di fede di una donna - sposa, madre, vedova e monaca - che giunge fino ai noi e che sarà al centro di un incontro culturale, sabato 17 marzo (ore 17.30), nella chiesa Madonna Immacolata di Montegiordano centro. Interverranno il vescovo di Cassano All'Jonio mons. Francesco Savino, il sindaco di Montegiordano Francesco Fiordalisi, il presidente del Centro studi "Giorgio La Pira" di Cassano All'Jonio Francesco Garofalo, il pro-rettore dell'Opera del Santuario di S. Rita in Roccaporena don Canzio Scarabottini e il direttore della rivista



«Lo Scoglio di Roccaporena» Francesco Carlini. L'incontro sarà preceduto al mattino dalla realizzazione di un roseto in un'area verde pubblica in ricordo della presenza delle reliquie venerate da diversi fedeli provenienti anche dalla Basilicata e dalla Puglia. Durante le festività natalizie, già come segno di questo ricordo, era stata collocata sul sacro della chiesa madre una grande effigie di santa Rita ad opera dell'artista e maestro Franco La Teana, autore di diversi murales che rendono molto originale questo paese dell'Alto Jonio calabrese. Per il prossimo 22 maggio, festa di santa Rita da Cascia, a Montegiordano si terranno alcune iniziative socio-culturali e religiose promosse del "comitato civico-religioso" costituito dal Comune e dalla Parrocchia che

ha attivato un servizio di "infopoint" per accogliere al meglio famiglie e gruppi di fedeli provenienti da fuori (tel. 328.3178630 - 345.2390435 - 328.1216831 - 329.0304706/e-mail: [reliquiesantarita.montegiordano@yahoo.com](mailto:reliquiesantarita.montegiordano@yahoo.com)).

Diversi gli eventi che si sono tenuti a Montegiordano in onore delle reliquie: la "Giornata dell'accoglienza" (26 giugno) con la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal vicario generale della Diocesi di Cassano All'Jonio mons. Francesco Di Chiara; la "Fiaccolata per le vie del paese" (11 luglio) organizzata da un gruppo di giovani animatrici della Parrocchia; la visita (5-9 agosto) dell'arcivescovo di Spoleto-Norcia e rettore del Santuario dell'Opera di Santa Rita di Roccaporena, mons. Renato Boccardo, presidente della Conferenza episcopale umbra (CeU).

Si ricordano ancora le parole di speranza e di incoraggiamento pronunciate da mons. Boccardo: «Ho potuto vedere la grande bellezza naturale e i documenti della storia calabrese; una storia segnata ancora oggi dalla fatica, dalle difficoltà per garantire a sé e alla propria famiglia un avvenire sicuro e pacifico. Sono rimasto colpito nell'ascoltare come tante famiglie si sono dovute allontanare dalla loro terra per trovare "fortuna" altrove. Eppure la Calabria ha molte possibilità di crescita non solo naturali, ma umane. Nel visitare diversi suoi luoghi è stata per me occasione per sperimentare l'accoglienza cordiale e la ricca umanità». L'arcivescovo di Spoleto-Norcia nel tracciare un "bilancio" della sua visita, ha avuto parole colte quasi da deterrente all'emigrazione in ripresa: «La presenza delle reliquie di santa Rita e del suo messaggio di riconciliazione, perdono e pace possa aiutare anche i calabresi a guardare al futuro con determinazione e speranza, impegnando ciascuno secondo le proprie possibilità e capacità nella ricerca della costruzione del bene comune senza cedere alla tentazione della fuga».

## Albidona - l'Altra cultura è d'accordo con i programmi culturali

La Giornata dedicata alla Madonna del Càfaro, presso l'omonima cappella, si farà, certamente, dopo la quindicina di maggio, perché gli organizzatori (l'Amministrazione comunale di Albidona, la Proloco, l'Altra cultura e alcuni giovani) vorrebbero coinvolgere anche le Scuole locali. Possono partecipare anche i bambini; un gruppo andrà a piedi, seguendo il vecchio sentiero, da "Piano giumenta" al "Càfaro"; gli altri potranno giungere con le auto, imboccando la "Fontana del corno", sottostante la "cappella della Pietà". Dentro la cappella del Càfaro, recentemente restaurata dall'avvocato Rinaldo Chidichimo, si parlerà della "storia e della leggenda della Madonna".

Per l'estate 2018 vorremmo realizzare il progetto sui "Sentieri dei briganti", dalla masseria "Coppone al Pollino". Inizieremo dalla Biblioteca "Torre di Albidona. A Terranova di Pollino parteciperemo anche noi al progetto unitario tra i Comuni di Terranova, S.Lorenzo B., Alessandria e Albidona, sui "Sentieri della fede", fino al santuario della Madonna di Pollino. Rivisiteremo le Cascate dei canali "Massenzio", "Forno" e "Franciardì". Cercheremo di pulire almeno i sentieri che portano a questi bellissimi siti naturali.

Ci batteremo per la riparazione delle strade di campagna. Ottima idea quella di ricordare con una targhetta la pietra-màcina del vecchio frantoio di Giuseppe Rizzo Guardaboschi (1874-1950), provvisoriamente collocata nella piazzetta di S. Salvatore. Saranno ricordati anche i nostri artisti scomparsi: Leonardo Rago, Vincenzo Napoli e Pasquale Rago.

Per la festa di san Michele Arcangelo (8 maggio), forse si metterà un po' di ordine per l'antica tradizione delle "Piòche", da collocare nei vari slarghi del paese, ma erette e rivestite di rami secchi, come si faceva una volta: i veri e propri falò che sanno usare in altri paesi.

(L'Altra cultura)



## Villapiana: nuove prospettive per "Terre degli Enotri" Ma il progetto è tuttora incagliato nelle maglie della Regione Calabria



"Terre degli Enotri": da "New Destination" a Distretto Turistico. E' verso questa ambiziosa metamorfosi che si muove oggi il grande progetto di turismo integrato intitolato "Terre degli Enotri" che la società internazionale "Altamura Hospitality Group", puntando sul prezioso asse mare-monti, ha confezionato per i nove comuni dall'Alto Jonio che hanno aderito al progetto: Albidona, Amendolara, Alessandria del Carretto, Cerchiara di Calabria, Francavilla Marittima, Plataci, San Lorenzo Bellizzi, Trebisacce e infine Villapiana quale comune capofila. Ma da quanto è dato sapere il progetto fa attualmente anticamera alla Regione Calabria che, dopo averne apprezzato originariamente le finalità ed i contenuti, non l'ha ancora inserito tra le sue priorità programmatiche. Eppure il progetto, da quanto è emerso nel corso dell'ultimo incontro svoltosi mercoledì 21 marzo presso Palazzo Gentile di Villapiana ha registrato l'interesse, oltre che dei suddetti comuni, dell'Ente Parco Nazionale del Pollino presente all'incontro con il presidente Mimmo Pappaterra e di un discreto numero di imprenditori pronti ad investire nel progetto, di altri comuni grandi e piccoli della zona tra cui, oltre alle aree urbane di Rossano-Corigliano e Cassano Jonio, anche le due piccole ma interessanti comunità arbëreshe di Civita e di Frascineto, tutti rappresentati all'incontro dai rispettivi sindaci. Sono infatti circa due anni che la società di progetto, la "Altamura Hospitality Group" fondata e guidata dagli architetti Gianni ed Enrico Rossi di Padova, partendo dal minuzioso monitoraggio delle enormi risorse ambientali, storiche, artistiche ed enogastronomiche di cui sono ricchi questi comuni, è tenacemente impegnata su questo ambizioso progetto ritenuto capace di smuovere risorse, pubbliche e private, per circa 200 milioni di euro e che, oltre ad aver incassato il parere favorevole del Mibact e di Invalitalia, ha già al suo attivo la disponibilità ad investire da parte di numerosi investitori privati. In realtà, secondo quanto hanno spiegato i vari relatori, la trasformazione del progetto da "new destination" a Distretto Turistico, oltre ad allargare gli orizzonti geografici dell'area interessata e ad arricchirne i contenuti, apre nuovi scenari e nuove prospettive di crescita e

di sviluppo per questa importante e vasta area della Calabria. Sono infatti solo 49 in tutta Italia, di cui due soli in Calabria, i Distretti Turistici istituiti dal Mibact su richiesta delle imprese del settore e previa l'intesa con le Regioni coinvolte che, sempre in sintonia con il Mibact, si preoccupano della delimitazione territoriale dei Distretti. Il progetto "Terre degli Enotri" andrebbe così ad affiancare Distretti Turistici di prima grandezza come, oltre ai due calabresi, "Golfo di Policastro" e "Altopiano della Sila", quelli della "Penisola Salentina", della "Valle dei Templi", delle "Dolomiti"... Nel corso dell'incontro-dibattito, coordinato dall'arch. Gianni Rossi, dopo l'intervento del Presidente Pappaterra che ha assicurato la disponibilità dell'Ente-Parco del Pollino a cogliere al volo questa importante opportunità, l'arch. Enrico Rossi, con l'utilizzo di una serie di slide, ha delineato ai tanti amministratori ed agli imprenditori e operatori turistici presenti l'identikit del Master Plan "Terre degli Enotri" e le sue finalità. A seguire il dr. Giuseppe Paonessa ne ha descritto il quadro economico, mentre il dottor Fortunato Amarelli, presidente della Sezione Agroalimentare Unindustria Calabria e titolare dell'Azienda Amarelli di Rossano ha sottolineato il valore di questo progetto che, a suo dire, può diventare volano di crescita e di sviluppo per l'intero Comprensorio. Sono quindi intervenuti il sindaco di Rossano Stefano Mascaro che, anche a nome della nuova area urbana Corigliano-Rossano si è dichiarato pronto a far parte del progetto ed il sindaco di Trebisacce Franco Mundo che, dopo aver confermato la necessità di ridare slancio al progetto, ha sottolineato la portata del realizzando Distretto Turistico "Terre degli Enotri". Un Distretto Turistico, di cui, oltre ai Comuni già coinvolti, hanno chiesto di voler fare parte i sindaci Angelo Catapano (Frascineto) e Alessandro Tocci (Civita), due comunità arbëreshe già incamminate da tempo sulla via di uno sviluppo turistico eco-compatibile. Ora si attende solo che la Regione Calabria rivolga finalmente la propria attenzione a questa vasta area della provincia di Cosenza che da anni morde il freno in attesa di entrare a pieno nei circuiti dello sviluppo turistico della Regione Calabria. **Pino La Rocca**

## Lo sviluppo del territorio meridionale tra Calabria e Basilicata

*Giacinta Oliva*

Plataci- Nel piccolo borgo ai piedi del Parco Nazionale del Pollino si è svolto, sabato 14 aprile, un interessante convegno dal titolo "Lo sviluppo del territorio meridionale tra Calabria e Basilicata". La tavola rotonda, dopo una breve introduzione da parte del consigliere di maggioranza Lucia Brunetti, si è aperta con i saluti istituzionali del sindaco di Plataci, Francesco Tursi. Una giornata dedicata ad un dibattito che ha messo in luce le potenzialità dell'ampio bacino jonico calabro-lucano, ma ha fatto emergere anche le problematiche che colpiscono questo territorio da anni. Le maggiori difficoltà, come è stato più volte notato, sono le situazioni politiche che si alternano in questa parte di sud Italia, che assiste, ormai da troppo tempo, ad una politica disgregata e non capace di fare fronte comune. A dimostrazione di tale sodalizio mancante è stata l'evidente assenza di molti amministratori locali. Ospite d'eccellenza della giornata è stato Giuseppe Alberto Arlia, Presidente del Collegio Provinciale dei Geometri di Cosenza. Il geom. Arlia ha sottolineato le potenzialità di un territorio che appare, agli occhi esperti di un tecnico, abbandonato. Nodo centrale della discussione è stato l'intervento del geom. Domenico Stamati, il quale ha posto come punto di partenza la realizzazione dell'aeroporto della Sibaritide, facendo notare come da questo progetto potrebbe svilupparsi l'intera area. Il geom. Stamati, dopo aver analizzato il territorio che comprende un ampio bacino d'utenza, da Metaponto a Cariati e da Lagonegro a Rende, ha proposto un'idea di sviluppo urbano e viario, che potrebbe rappresentare una svolta verso la modernità. Dopo la relazione tecnica, hanno preso la parola i sindaci presenti: il sindaco di Cerchiara di Calabria, Antonio Carlomagno, che ha prospettato uno scenario drammatico e ha ribadito la lontananza della politica regionale dall'Alto Jonio, e il sindaco di San Lorenzo Bellizzi, Antonio Cersosimo, il quale ha rimarcato la grande



incapacità di unione politica dell'Alto Jonio che è causa principale del sottosviluppo del territorio. A chiudere la conferenza è stata la proposta del sindaco di Plataci di emanare una delibera che ha l'obiettivo di creare un protocollo d'intesa tra i comuni e che vorrebbe essere uno stimolo per ripartire. Un impulso a ricominciare arriva da quei paesi montani che conoscono bene cosa significa combattere per la sopravvivenza, e come scrive Antonio Gramsci "anche quando tutto è o pare perduto, bisogna rimettersi tranquillamente all'opera, ricominciando dall'inizio".

### PER CONOSCERE LE ALTRE NOTIZIE DELL'ALTO JONIO

**Aprite: Paese24 di Vincenzo La Camera, Sibarinet, Sito di Franco Lofrano, Albidonaeu di Franco Middono**

**Lutto a S. Lorenzo B.** E' venuta a mancare la signora Caterina Filardi, vedova Pesce. Vive condoglianze per i figli e parenti, in particolare alla nuora ins. Lisetta Cersosimo.

Procurate un abbonamento  
per  
**Confronti**



## Il Corriere di Villapiana

Palazzo Gentile, nel centro storico, acquistato al patrimonio comunale e restaurato, ospita abitualmente mostre, convegni scientifici, storici, politici, culturali. Ora, in uno dei saloni restaurati ospiterà una biblioteca. E' quanto ha comunicato l'amministrazione comunale che, per l'occasione, ha lanciato l'appello a quanti vorranno, generosamente, arricchirla con dono di libri e pubblicazioni che rivestano un valore culturale. La biblioteca, su proposta dell'assessore Falabella, sarà intitolata ad Alda Merini. Nel Palazzo Musmanno, sempre nel centro storico, verrà ospitata una pinacoteca con le molte opere già in possesso del comune.

-Anche in questo centro i 5 stelle sono risultati il primo partito alle ultime elezioni politiche, raddoppiando i voti rispetto al 2013, passando dal 22 al 43%. Anche la lega di Salvini passa da 14 voti a ben 148.

-Nella prossima estate le spiagge libere del Lido e dello Scalo saranno dotati di defibrillatori, per fronteggiare eventuali malori cardiaci.

-L'amministrazione con fondi propri di bilancio ha finanziato un progetto di riqualificazione urbana, redatto dall'ing. Rossella Motta, per un importo di 430 mila euro, per la frazione Lido, in zone molto frequentate, Via delle Gardenie, Piazza Aldo Moro, la piazza antistante la chiesa Sacra Famiglia. Già ottenute le varie autorizzazioni.

- Viviamo in un periodo di grave carenza di lavoro, con conseguenti disagi economici. Il nostro territorio non fa eccezione, anzi. Giuseppe, giovane solo, disoccupato, impiegato nei servizi comunali saltuariamente e sempre per brevi periodi, lancia un appello. Non chiede carità, chiede lavoro, l'unica cosa che ci dà dignità di uomini.

-La consigliera Rita Portulano, già delegata alla P.I., si è dissociata dalla maggioranza, segnalando la carenza di confronto all'interno.

-Nuovo regolamento idrico approvato dall'amministrazione. Ad esso farà seguito un accurato censimento delle utenze al fine di individuare eventuali allacci abusivi.

-Sembra che siano stati trovati i locali per l'allocatione della caserma dei carabinieri onde evitare il loro trasferimento in altro comune.

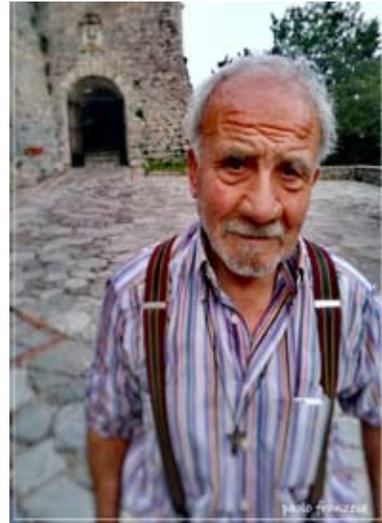
-L'avvicinarsi delle elezioni comunali accentua le polemiche con la minoranza che accusa l'amministrazione di non rispondere alle sue interrogazioni.

-L'amministrazione comunale ha dato incarico all'ufficio tecnico per avviare l'iter per un progetto di collegamento ciclo pedonale tra le frazioni Lido e Scalo. In pratica si tratta di congiungere strutture già esistenti mediante la costruzione di un ponte sul torrente Satanasso. L'opera risolverebbe problemi di collegamento e migliorerebbe l'accessibilità alle diverse strutture pubbliche esistenti.

-Curata da Pino Nigro, nel suggestivo scenario del centro storico, è stata rappresentata la Via Crucis. Tanti e bravi i protagonisti e figuranti, con i costumi curati da Nigro. La manifestazione ha segnato di commozione spirituale da parte dei protagonisti e fedeli. (V.zo Filardi)

## Le bellezze della nostra terra che non vediamo e che dovremmo conoscere

**Santuario Madonna delle Armi (Cerchiara).** Ringraziamo il dott. Paolo Franzese, che fa pubblicare questa sua bella foto, anche per *Confronti*. Riportiamo anche ciò che egli scrive in face



book su una straordinaria figura umana che abbiamo visto più volte, proprio al santuario: "Lo abbiamo trovato qualche giorno fa, all'imbrunire, ancora piegato intento a togliere le erbacce dal selciato antistante il santuario. Solo. Bretelle, camicia a righe ampie. Un piccolo crocifisso al petto. Stanco, sudato.. ma pronto, come sempre, a concedere un sorriso accogliente e rassicurante. Era al lavoro in vista della nostra festa di "i vinticinqu". Come ogni anno. Da decenni. Ecco. Sì, se esiste una immagine autentica della sincera devozione alla Madonna delle Armi è quella di Zio Ciccio il custode". Francesco Bevilacqua aggiunge: "Queste persone dovrebbero essere nominate cavalieri del lavoro dal Presidente della Repubblica, non tutti quei pavoni milionari che siamo abituati a vedere. Quest'uomo, è ancora più importante per tutti noi: è il custode del sacro".

Il custode del sacro è Ciccio Pistocchi; l'ho ascoltato in una stupenda recita che riguarda proprio la Madonna dell'armi: è un attore!

Fanno bene altri lettori, a ricordare i vecchi custodi del santuario, che non sono più tra di noi: za' Duminichell e zu Pitr, e ancora andando indietro za Francischell e zu Pitr i cantant che hanno sempre custodito il santuario e accolto pellegrini".

**Le passeggiate campestri di Pino Genise.** Se ti vedono da solo, in un bosco



Publicità gratuita

*Vizi e Spizi*

Art. da Regalo - Argenteria - Cristalleria  
Porcellane - Bomboniere - Intimo

Via Nazionale 106 Villapiana (CS)  
Info. 0981 50993 Cell. 3494967055

poco frequentato, possono scambiarsi per pazzo, o per uno scansafatiche. Chi è mai penetrato nel canale che scende da Mostarico e passa a fianco della cappella di San Giuseppe? E' un orrido incastrato tra due rupi inaccessibili. Pino



Genise ha fotografato quei due pini che sono nati nella roccia, uno a destra e uno a sinistra, ma le due cime si uniscono verso l'alto e sembrano abbracciarsi. E' questo uno degli scatti più originali e più belli di Genise, il fotografo della natura e dei paesaggi che non conosciamo, e sono vicini a noi: alle spalle di Trebisacce. Piero De Vita dice: "Importantissime foto che ridonano un patrimonio ambientale poco conosciuto". E chi ha fotografato quel solitario costruttore di chitarra, da-

vanti a una porta di Trebisacce? Ancora Pino Genise.

**La casetta i zi' Maria.** E quest'altra foto, dove l'abbiamo scattata? Giorni fa, ci trovavamo nel luogo più isolato, più lontano ma più suggestivo di Albidona, mentre scendiamo a vedere le meravigliose



cascate di "Canale forno". Ci fermiamo davanti al casolare di zi' Vincenzo Sciscino; Antonella entra, appoggia i gomiti al "portello" sgangherato, e noi ci sentiamo improvvisamente toccati da una strana ma grande emozione: quella non è più la nostra Antonella, ma è la vecchia za' Maria che abitava in questa casetta, con suo marito Vincenzo e con i suoi figlioli Micuzzo e Leonardo! (giuri)

## Giornata della donna a Villapiana

La delegata alla cultura del comune di Villapiana, dott.ssa Rosalina Motta, quest'anno, per la giornata della donna, ha organizzato a palazzo Gentile, un convegno congiuntamente ad una mostra di pittrici villapianesi o che hanno frequentato, per motivo di lavoro, Villapiana: Cnizia e Loredana Aino, Mena Stasi, Vittoria Travagli, Mariolina Del Popolo e Matriagrazia Giglio.

Il convegno "con lo sguardo di lei" è stato incentrato sulla figura della donna sia in letteratura che nelle altre arti.

Il fulcro del convegno è stato dato dalla presentazione di "Secolo donna 2017 almanacco della poesia italiana al femminile", edito da Macobar editore, che sta ricevendo lusinghiere critiche da ogni parte d'Italia. A parlarne è stato Gianni Mazzei, che ha illustrato il mito nel "Il simposio" di Platone sull'amore e sulla nostalgia della riconciliazione delle parti nell'ermafrodito tra uomo e donna, e il

pensiero di Eraclito "l'identità è l'altra faccia della diversità".

Bonifacio Vincenzi, poeta ed editore, ha illustrato come è nato il libro presentato, ha parlato di altre iniziative che si avranno a breve sulla poesia al femminile e ha concluso che il secolo in corso sarà il secolo della donna.

La prof.ssa Titti Cardamone ha parlato del concetto di resilienza, a proposito della pittrice Frida, esempio, oltre che artistico, di impegno nel sociale e messaggio ai giovani a superare le avversità della vita. I giovani del liceo di Trebisacce hanno letto poesie tratte dal libro presentato, insieme alla poetessa Mazzei Patrizia che ha letto alcune sue poesie.

I quadri, con tecniche diverse, hanno rappresentato i vari aspetti della femminilità, cominciando dal mito e dall'aspetto onirico fino al rapporto donna-natura.



**Mobili Montilli**

Tel. e Fax: 0981 994123 - C.da Silva - FRANCAVILLA M. (CS)

## CULTURA e VARIE

Una vecchia intervista con Giuseppe Paladino (Sceppi' u bièll):  
l'ultimo pastore della transumanza

“Ggi state semp forise: da quann gavie deci'ann....”



Giuseppe Paladino, popolarmente conosciuto col soprannome di *Scepp' u Bièll*, è di 82 anni; ha trascorso la sua giovinezza a custodire le mandrie dei Chidichimo, prima con la *Casa Piccola* (ing. don Rinaldo) e poi con la *Casa Grande* (il deputato don Luigi).

La discussione integrale, registrata su nastro, la riserviamo per altra sede. Qui, per ragione di spazio, accenneremo soltanto ai punti più interessanti dell'intervista fatta al Paladino, perché accenna anche alla *transumanza*. Paladino inizia così: - *Ggi state semp forise: da quann gavie deci'ann....*: ho fatto il pastore da quando avevo 10 anni. - Traduciamo dal dialetto albidonese anche l'intervista:

**Quante mandrie di bestiame avevano i Chidichimo?**

- Erano due *murre* di capre, ciascuna di 300 capi, e due di pecore, pure di 300 capi ciascuna. Però, la *Casa grande* dei Chidichimo possedeva più *murre*. -

**Come erano suddivisi i “forisi”?**

- I pastori, in parte, venivano da Terranova di Pollino e da San Severino Lucano, e parte erano pure del nostro paese (Albidona). Ogni *murra* aveva due pastori: il *capo murra* e il garzone piccolo: *u guagliòne*; si andava dai 10 ai 15-16 anni. Io, quand'ero ragazzino, facevo da garzone piccolo; poi, sono diventato anch'io *capomurra*. In tutto, eravamo circa 15 pastori.

**Come vi pagavano i Chidichimo?**

- Il capo *murra* pigliava 500 lire e 12 tomolate di grano all'anno. Il “guagnone” prendeva pure 12 tomolate di grano, ma 300 lire, all'anno. Il pane e il vestiario toccavano a noi, alla nostra famiglia.

**Non vi davano più niente, i padroni?**

A Pasqua e a Natale ci complimentavano con il baccalà, le arance e qualche altra cosa: questo era il Natale dei pecorai e dei caprai.

**E quando vi facevano tornare in famiglia?**

- Soltanto nella sera di Natale. La mattina di Pasqua restavamo in campagna, e venivano a trovarci i nostri familiari: i genitori, la moglie, i figli, e ci portavano la salsiccia e la “cullura” di Pasqua.

**Quando incominciavate a produrre il formaggio?**

- La caseificazione la cominciamo a Natale, e finiva quando andavamo

nelle montagne del Pollino. Però, il formaggio lo facevamo anche in montagna. Perciò, quando ci spostavamo dalla marina alla montagna, portavamo il *caccavo* e le secchie al collo -.

**“Tramutamm”: ...ecco la transumanza. Quando si tornava in Marina?**

- Tornavamo in marina, nel mese di ottobre, prima che partorissero le pecore, e prima delle neviccate. Una volta, è neviccato a ottobre, e sono morte quindici pecore! Il *capo murra* aveva detto di scendere presto, però, quella maledetta neviccata è arrivata prima che noi scendessimo. (dal mensile *La Zanzara*, Ottobre 1989).

**AMENDOLARA. CON L'ATTORE BRIGUGLIA  
IL PREMIO PAGANO PORTA LA SCUOLA A TEATRO**



Torna anche quest'anno il Premio Pagano, con la sua VI edizione. Il concorso scolastico, dedicato al giudice Umberto Pagano originario di Amendolara, ogni anno stimola e coinvolge gli studenti della provincia di Cosenza con tematiche sempre attuali ma legate dal filo conduttore della cittadinanza attiva e responsabile. Il titolo di quest'anno è “Teatro e legalità a scuola: per un'educazione alle buone pratiche civili”, con i ragazzi chiamati a realizzare una rappresentazione con libertà di scelta sui temi di legalità e convivenza civile. Il Premio Pagano fondato e organizzato ogni anno dall'Associazione per lo Sviluppo dell'Alto Jonio (ASAI), presieduta dal consigliere parlamentare Antonio Pagano, si avvale della collaborazione dell'Istituto Comprensivo di Amendolara-Oriolo-Roseto Capo Spulico, diretto dalla dirigente scolastica Carmen Ambriani. Il concorso, ormai punto di riferimento nel

panorama scolastico della provincia di Cosenza, ogni anno, nelle giornate di presentazione, accoglie ad Amendolara ospiti di rilievo: dalla politica, allo sport; dalla cultura all'impegno sociale. Quest'anno la kermesse finale del Premio oltre al comune di Amendolara coinvolgerà anche quello di Trebisacce, presumibilmente negli ultimi giorni di maggio, con la data precisa ancora al vaglio dell'organizzazione. Possono partecipare al concorso le Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado, per singole classi o anche per istituto. Il bando scade il 20 aprile ed è reperibile sul sito web del Comprensivo di Amendolara. Per i vincitori del concorso, che prevede anche un riconoscimento al miglior interprete maschile, femminile e alla miglior regia, quest'anno l'Associazione per lo Sviluppo dell'Alto Jonio mette a disposizione un premio molto suggestivo che consiste nella partecipazione ad un laboratorio teatrale guidato dagli attori Francesco Manetti e Paolo Briguglia che si concluderà con la rappresentazione di una pièce teatrale in un teatro della provincia di Cosenza. Paolo Briguglia, volto noto della televisione e attualmente sul piccolo schermo nella serie di Rai Due “Il cacciatore”, sarà presente anche alla giornata di premiazione del concorso.

V.La Camera

**Un progetto dell'Istituto  
Archeologico di Groningen**



Foto P. Caccialupi

Le mandrie di Chidichimo salivano nei pascoli del Pollino, da fine maggio a ottobre. I caponi di Chidichimo con *u iuvariell* e due campanacci. Risalivano la fiumara *Avena*, passavano per la *Recolla* (sotto la *Timpa del piede della scala*) e proseguivano verso il Pollino, per la via di *Alessandria*. Seguivano soprattutto il tracciato delle *trazzère* mandriili, larghe dieci metri.

Abbiamo avuto il modo di leggere un articolo corredato di foto del mondo archeologico e pastorale, scritto in inglese. E' firmato dal prof. Peter Atema e Antonio Larocca: Peter Atema and Antonio Larocca. Early Modern Ethnography and Bronze Age Archaeology of the foothills and uplands of the Raganello basin (north Calabria Italy). Istituto Archeologico Groningen Progetto Archeologico Raganello.

Vi leggiamo cose che ci toccano da vicino: siamo anche noi figli di pastori e contadini. Infatti, si tratta di un progetto culturale, a livello universitario, che noi condividiamo e cercheremo di dare anche un nostro modesto contributo di collaborazione: “Questi picchi rocciosi sono stati frequentati da tempi immemorabili, tracce di antichi pastori, grotte, ricoveri e numerosi resti archeologici.

Sarà una ricerca antropologica veramente interessante; riguarda il mondo contadino-pastorale dell'Alto Jonio. Ecco cosa ci permettiamo di suggerire: dovremmo effettuare, in breve tempo, due piccoli ma pertinenti aspetti della transumanza, ancora oggi esistente tra l'Alto Jonio cosentino e Pollino: 1. fotografare e filmare il prossimo spostamento del bestiame bovino, che avverrà, più o meno, dopo il 15 maggio (dalla Marina di Trebisacce al monte Sparviere). 2. Intervistare due vecchi vaccari (uno di Albidona e l'altro di S. Severino Lucano) che tra gli anni '50 e '60 vissero di persona la stagione della transumanza



Foto giuri

(fine maggio, inizi di novembre). Inoltre, si dovrebbe fare anche una ricerca bibliografica sull'argomento. Lo scrittore Mauro Corona accenna alla transumanza alpina. A proposito, mi rileggo *Il volo della martora*, di Mauro Corona (Mondadori, 1997). E' intitolato *La malga*. g.rizzo

CULTURA

Libri-“IL SOTTOBOSCO” - a cura di Giovanni Paolino

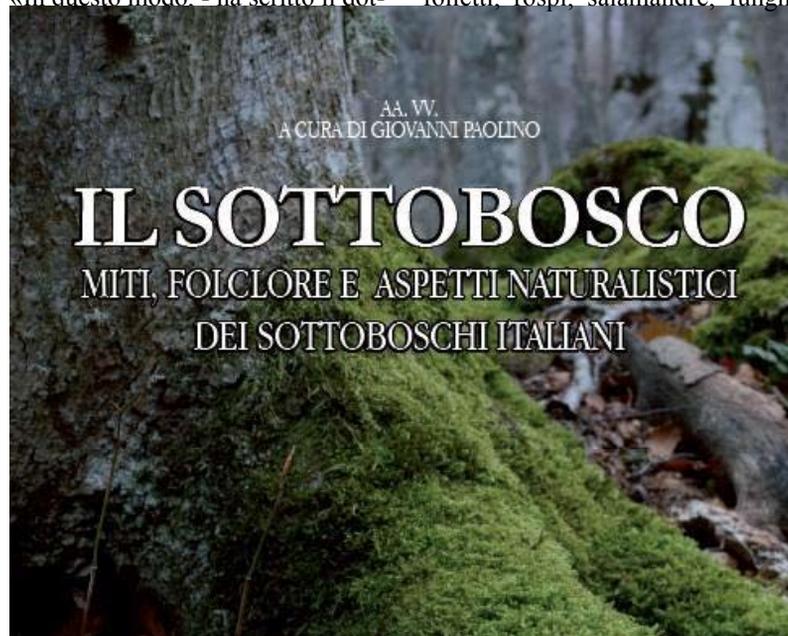
Dedicarsi con zelo, prima agli studi e poi alla professione medica e coltivare allo stesso tempo la passione per la natura ed in particolare per la flora e per la fauna che vive nel Sottobosco. E' quello che continua a fare Giovanni Paolino, originario di Trebisacce ma trapiantato prima a Roma per motivi di studio e poi a Milano dove esercita, presso il San Raffaele, la professione di Specialista in Dermatologia il quale, dopo circa 3 anni di intenso lavoro, di lunghe giornate di studio e di ricerche e un'accurata bibliografia, ha annunciato con orgoglio l'uscita del libro "Il Sottobosco". Una voluminosa e affascinante guida naturalistica, questa, arricchita da una collana straordinaria di immagini e caratterizzata, come lui stesso ha scritto, da una parte generale che tratta aspetti storici, artistici e culturali e da una parte "speciale" caratterizzata dalla presenza di numerose schede e im-

magini per il riconoscimento della quasi totalità delle specie animali e vegetali che abitano il Sottobosco. «In questo modo, - ha scritto il dot-

tor Giovanni Paolino ringraziando per la sua bellissima prefazione Emanuele Biggi fotografo e biologo di fama nazionale - con l'ausilio di questo testo, tante specie di animali del Sottobosco che ora risultano completamente ignorate potranno essere identificate e ammirate nella loro fantastica realtà». Ma Giovanni Paolino, oltre al prefatore del libro, ha inteso ringraziare la Castel Negri- no Arte ed i coautori Corrado Raptus Armando Mangone, Elena Testani, Olivier Del Zotti, Serena Magagnoli, Valerio Barletta e Claudia Meconi, con un ringraziamento speciale a Francesco Grazioli che gli ha fornito un immenso contributo fotografico che rappresenta un'indiscutibile pietra miliare del testo. Si ringraziano inoltre Margherita Bongiovanni, Da- vide Ferretti, Alessia Sorci, Monica Di Iorio, Francesco Di Toro, Roberto Fabbri, Luigi Giacobbi, Flavio Mollicone e Ulisse Esposito. Il Sottobosco, secondo Giovanni Paolino, è l'habitat naturale che si sviluppa sotto la volta degli alberi, caratterizzato da un alto tasso di umidità nel quale diverse specie animali e vegetali trascorrono gran parte della loro esistenza, spesso celandosi all'occhio dell'osservatore. Secondo il dottor Paolino, sin-

da piccoli, siamo abituati a storie, leggende, cartoni animati e film che intrecciano vicende di fate, gnomi, folletti, rospi, salamandre, funghi al lettore maggiori conoscenze scientifiche sui reali protagonisti di questo ambiente. Il testo elaborerà sia tematiche generali sul sottobosco (quali la sua rappresentazione nell'arte, il suo ruolo nella cultura e folklore, la sua funzione cardine nell'ecosistema, la sua tutela ed il suo ruolo di bio-indicatore quale sentinella di eventuali alterazioni ambientali), sia una concisa revisione delle principali specie animali e vegetali che lo popolano, con tanto di schede descrittive, redatte con rigorosità scientifica. Alle schede descrittive si associano piccole curiosità etologiche e culturali, che aprono al lettore la porta del sottobosco, ambiente che siamo abituati più a calpestare piuttosto che ad osservare. «In questo modo, - ha ammonito l'autore del libro - quando ci chineremo per scrutare un muschio, un lichene, una felce, una salamandra, un insetto o una lumaca, avremo uno strumento per comprendere come nella realtà questi esseri siano molto più "fantastici" che nei racconti e nelle fiabe».

Pino La Rocca



AA. VV.  
A CURA DI GIOVANNI PAOLINO  
**IL SOTTOBOSCO**  
MITI, FOLCLORE E ASPETTI NATURALISTICI  
DEI SOTTOBOSCHI ITALIANI

tossici ed erbe miracolose, tutti ambientati nel Sottobosco. L'obiettivo di questo testo è quello di trasmettere

“Esperimento Villapiana 2”

Giorno 10 marzo, nel palazzo Gentile a Villapiana, secondo convegno su “Esperimento Villapiana e”, dopo quello dello scorso anno, basato sull'applicazione delle onde radioniche di Callegari in medicina. Il convegno, organizzato dal dottor Oreste Bellini e la sua equipe, insieme alla protezione civile di Villapiana, presieduta da Pino Capalbo e l'amministrazione di Villapiana, presente con l'assessore Stefania Celeste, ha riguardato il rapporto tra le onde radioniche e la rilevazione dei terremoti, con una strumentazione messa in atto da Bellini, ben più sofisticata delle attuali, capace di individuare con maggior lasso di tempo e maggior certezza della zona i sommovimenti della crosta terrestre. Questo convegno, già preannunciato nelle

linee e illustrazione, nel dibattito scientifico-culturale del 25 gennaio 2018 “Villapiana verso Matera 2019” è stato illustrato appunto da Bellini e la sua equipe, nella figura del dottor Pietro Bianco, con un solido substrato culturale filosofico, tendente a conciliare aspetto scientifico e aspetto umanistico. Gli altri interventi, con esponenti della protezione civile, regione Calabria e Puglia, nonché con associazioni di volontariato, sono serviti a capire in che modo, praticamente, questa innovazione scientifica che sta portando avanti il nome di Villapiana a livello internazionale, possa servire alla collettività sia come educazione al rispetto della natura sia come coordinamento, efficiente e razionale, degli interventi in caso di calamità naturale. I relatori sono stati, oltre ai

già nominati: Federico De Marco, Giuseppe Genco, Vincenzo Ventimiglia. È stata proiettata l'intervista fatta ad Oreste Bellini dalla giornalista Carmela Giacobini. Gli aspetti tecnici e di ripresa sono stati a cura di Federico De Marco e Brunetti Andrea

Il convegno è stato coordinato da Gianni Mazzei. Ai partecipanti, numerosi, da ogni parte della Calabria e Puglia, sono stati dati attestati di partecipazione. È seguito un rinfresco offerto dall'amministrazione.

Gianni Mazzei

**Confronti**  
Mensile di attualità, politica e cultura dell'Alto Jonio  
**Direttore Responsabile**  
Pino La Rocca  
**Direttore**  
Vincenzo Filardi  
**Redazione:**  
Ettore Angiò (Fotografia e cultura)  
Mario Chiatto  
Pasquale Corbo  
Giuseppe Corigliano  
Nicola Franchino  
Franco Lacanna  
Francesco Carlomagno  
Lorenzo Gugliotti  
Franco Lofrano  
Rosario Sanginetto  
Nardino Troiano  
Stampa: Tipolitografia Jonica - Trebisacce

---

**Indirizzo Confronti**  
Recapito Redazione - Via Lutri, 99;  
Pino La Rocca: larocca@libero.it;  
Trebisacce (Cs)

---

La responsabilità delle opinioni espresse è degli autori  
Reg. Trib. Castrovillari n. 3/2004 del 16/12/2004

**PUBBLICITÀ GRATUITA**

**G. DE PAOLA & C.**  
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - SANITARI - RUBINETTERIA  
VILLAPIANA SCALO  
Via Nazionale S.S. 106 - Tel. 0981 / 59013 / 59359

**Amerise s.r.l.**

- Riparazione Caldaie a Gas  
vaillant - le blanc - junkers  
bosch - ariston
- Pannelli Solari
- Stufe a Pellet
- Impianti Idrici
- Impianti Termici  
gasolio - gas metano
- Impianti Fotovoltaici
- Installazione Autoclavi

**Viale della Libertà, 504 - 87075 Trebisacce (CS)**  
☎ 0981 507881 - 331 6511599 ✉ amerise.srl@libero.it

Pubblicità gratuita

**IPPOLITO COMMERCIALE**  
Mobili ed Elettrodomestici

C.da Piana della Torre Trebisacce (CS) Tel. 0981.507948  
Fax. 0981.507949 - Cell. 335.8144112  
e-mail: info@ippolitoconmerciale.com

## C U L T U R A

## I fiori della giovinezza e dell'amore

di Mimnermo, poeta elegiaco greco di origine aristocratica,  
nato e vissuto a Colofone (o Smirne) nel VII Secolo

a cura di Mario Chiatto



Sebbene il nome di Mimnermo sembra evocare una tradizione guerriera, gli unici frammenti che ci sono pervenuti non presentano il ritratto di un valoroso guerriero, bensì l'immagine di un uomo che apprezza i valori della vita e si augura la il sopraggiungere della morte solo quando non

sarà in grado di usufruirne e di un intellettuale aristocratico che, con spirito riflessivo e grande malinconia, è consapevole della brevità della vita. Dunque, a giusta ragione Mimnermo è stato definito, anche da parte dei poeti latini che lo lessero, il poeta dell'amore e del piacere. In realtà Mimnermo esaspera la vitalità giovanile che era presente in Omero e la coniuga con un'angoscia esistenziale che nasce proprio dall'Edonismo, dalla consapevolezza che il bene massimo (la giovinezza) consegna all'uomo una profonda tristezza dovuta all'incapacità di rassegnarsi a perdere questo bene meraviglioso. Nei suoi frammenti più noti si configurano due momenti contrapposti della vita umana che vengono identificati, l'uno con la giovinezza, l'altro con la vecchiaia. La prima costituisce il momento positivo, e come tale catalizza a sé quanto c'è di più splendido nell'esistenza: la bellezza, l'amore... La seconda, invece, rappresenta la somma di tutti i mali, che raggiungono il culmine nell'incapacità di godere della "luce del sole" e, come lui stesso



afferma, nell'insopportabile disinganno di essere "odioso ai fanciulli e sprezzato dalle donne". Il sentimento della precarietà umana risulta così accentuato come quello dell'infelicità che consegna il passaggio dalla giovinezza alla vecchiaia. Su uno slancio Edonista, quindi, si innesta un pessimismo tanto amaro da compromettere l'originario piacere. Tuttavia bisogna precisare che l'Edonismo di Mimnermo non ha nulla a che vedere con la galanteria, né con la licenziosità di tanta poesia erotica posteriore, ma esprime con intensità l'angoscia e le pene pene per la finitezza umana. Certamente la complessità intellettuale di Mimnermo fu di gran lunga più significativa di quella legata ai due frammenti maggiori. Gli si attribuiscono infatti sia elegie autobiografiche con il nome di Nannò (Flautista amata dal poeta) e con il nome di Smirneide (elegia narrativa sulla sua patria), sia elegie brevi che furono molto apprezzate dal poeta alessandrino Callimaco. Questi i versi della sua lirica "Come le foglie":

*Quale vita, che dolcezza senza Afrodite d'oro?  
Meglio morire quando non avrò più cari  
gli amori segreti e il letto e le dolcissime offerte,  
che di giovinezza sono i fiori effimeri  
per gli uomini e le donne.*

*Quando viene la dolorosa vecchiaia  
che rende l'uomo bello simile al brutto,  
sempre nella mente lo consumano malvagi pensieri,  
né più s'allieta guardando la luce del sole,  
ma è odioso ai fanciulli e sprezzato dalle donne:*

*tanto grave Zeus volle la vecchiaia.  
Siamo come le foglie nate alla stagione florida  
crescono così rapide nel sole  
godiamo per un gramo tempo i fiori dell'età,  
dagli dei non sapendo il bene, il male.  
Rigide accanto, stanno due parvenze brune,  
l'una ha un destino di vecchiaia atroce,  
l'altra di morte. E' il frutto di giovinezza è un attimo,  
quando dilaga sulla terra il sole.  
Ma come varca la stagione il suo confine, allora  
essere morti è meglio che la vita,  
il cuore sperimenta tanti guai, la casa a volte  
si strugge e viene la miseria amara;  
uno è privo di figli: li desidera, e scende  
nell'aldilà con quel accoramento  
un altro ha un morbo che lo strema. Non c'è uomo  
che da Zeus non riceva guai su guai.  
Che bel dono ha dato Zeus a Titono:  
un male senza fine, la vecchiaia, più atroce dell'orrida morte.  
Sì, senza mali, senza odiosi pensieri,  
possa la Moira prendermi a sessant'anni.*

### "Le vie d'uscita" di Giuseppe Aieta

Presentato nel salone del Miramare Palace Hotel il volume "Le vie d'uscita", scritto dal consigliere regionale Giuseppe Aieta. In un salone pieno oltre ogni dire, con tante persone in piedi, ha coordinato



i lavori Andrea Mazzotta del Quotidiano. Ha presentato il volume la professoressa Anna Maria Partepilo, che con la sua brillante e completa relazione ha fatto conoscere gli argomenti del libro anche a chi non aveva avuto l'opportunità di averlo letto, ed eravamo in tanti. Successivamente è intervenuto il sindaco Franco Mundo che oltre a fare riferimenti ai contenuti del libro ha parlato della comune esperienza politica e amministrativa con l'autore, alle difficoltà che si incontrano oggi nell'amministrare, stante anche l'urgenza di problemi non strettamente amministrativi locali, quali la generale crisi economica, la mancanza di lavoro, i problemi della sanità e dell'ambiente, e la particolare delicatezza dei seri problemi particolari affrontati da Aieta in un ambiente particolarmente difficile come Cetraro. Ha concluso i lavori Aieta che ha ringraziato per la numerosa e qualificata presenza, che, a suo dire, il volume forse non meritava, non sentendosi e non essendo lui uno scrittore. Si tratta, ha dichiarato, di pensieri nati nelle ore di veglia, quando gravi problemi amministrativi, di un territorio difficile, non lo lasciavano dormire. Scritto anche per lasciare un segno della sua attività di amministratore locale. "Cosa che non so se riuscirò a fare, per la mia esperienza di amministratore regionale. Fino ad oggi non c'è molto da dire, pur approssimandosi il rinnovo del consiglio regionale". Poi ha parlato delle ultime lezioni politiche, del tentativo di far ragionare un apparato autoreferenziale che ormai non ha alcun rapporto coi territori e con le popolazioni e, cosa più grave, coi problemi concreti, che si balocca con gli zero virgola positivi del Pil e con statistiche di occupazione fasulle che classificano come lavoro, occupazione anche il recapito a domicilio di alcune pizze il sabato sera. "I numeri sono simboli astratti, noi invece dobbiamo affrontare i problemi concreti di persone in carne ed ossa che sono dietro alle aride cifre". A suo dire bisogna prendere coscienza della gravità della situazione economica, sociale e politica e darsi una mossa, muoversi in discontinuità col recente passato, invertire una tendenza che ha penalizzato i ceti deboli, che erano quelli nostri di riferimento, nel campo del lavoro, della sanità, dell'istruzione. Dobbiamo riscoprire le nostre radici, ritornare tra la nostra gente e i suoi problemi, "coi piedi nel fango", come recita il titolo di un libro sull'attualità italiana per riuscire a trovare nuove "vie d'uscita".

Vincenzo Filardi

### Omaggio a Pietro La Regina, guardia campestre (1911 - 1989)

'Assjttàt' ssùp 'u scàlhon' d'ù vjicjinanz' mji  
Sjin' l'ann' pàssjin', 'u tjimp scùrrjid  
e tutt' còs' cancelljid', tutt' cangjid' 'ndà sù mùnn'  
ma cèrt' tradizzjion' vécch', 'òn sji pòn' scurdà.

'l gènd' tjimp' 'i stàatji  
'a sér' sji sjttàavvin' 'a mjnz' 'a vjji  
e cù bbràzzjavjid', cù trùccuhavjid' 'a fàv'  
cù llattàvjid', tutt' chjiacchjirjavvin'  
'ongnùnji cùntàvjid' 'i guàji suji  
'a mahlannàt' chji ccjà vji chjivàt'  
'a fòll' 'a nnàccq' nù cannon'  
'a mùrji d' gallin' 'dù vicjinanz'  
'i fjig' c'avjin' partùt' pà 'Mérjich'.  
Stasjér' agjiù jissùt' dopp' tant' tjimp'  
cèrjid' pùr' nù bbjll' chjar' 'i lùhn'  
m'agjiù fjimat' vjcin' 'u scàalhon'  
dà bbànarm' 'i zji Chéenz' 'i Gàjtanel'  
agjiù guàrdat' bbùun', mà 'on cèrjid'  
ssjttat' chjiju njiscjùn' ssùp' 'i scàalhùn'.  
Chòom' pàassjin' ll' ann'!

fjin' 'a jir' tutt' chjin' jierjin' stjì vjicjinanz'  
tutt' sji fjimavjin', parent', àmjic', sàngjiùvann'  
'l ùrtjim' vjicch' stànj chjiùs' ajnt' 'oramaji  
e pènsjin' cchè pjillùrji c'è rjimas' sùuht'  
'U CAMPUSAANT'



Antonio Raimondi



Foto Genise

**Traduzione.** Seduto sui gradini del mio vicinato /si, gli anni passano e il tempo scorre / e tutte le cose cancella, tutto cambia in questo mondo, / ma certe vecchie tradizioni non si possono dimenticare: / la gente, in tempo d'estate /, e di sera, si sedeva in mezzo alla strada, / chi rattoppava, chi schiacciava le fave/ chi allattava, tutti chiacchieravano, / ognuno raccontava i suoi guai, / la cattiva annata che era avvenuta, / la folla all'acqua del Cannone, / la moria delle galline nel vicinato, / i figli che erano partiti per l'America. / Dopo tanto tempo, stasera sono uscito, /c'era pure un bel chiaro di luna, / mi sono fermato vicino alla scala / di zio Vincenzo di Gaetanello, ho guardato attentamente, ma non c'era seduto più nessuno nel vicinato;/ tutti qui si fermavano: parenti, amici e "sangiovanni", / (ma) ormai, gli ultimi vecchi stanno chiusi (dentro la casa) / e pensano che per loro è rimasto solo il camposanto.

### GRUPPO L'ALTRA CULTURA DI ALBIDONA

Grazie a quegli amici che "condividono", anche tramite face book, l'appello a salvaguardare la nostra memoria storica e popolare: non perdetevi le vecchie foto, il Gruppo l'Altra cultura di Albidona raccoglie vecchie fotografie sul lavoro contadino, sulle feste, lettere di emigranti, di carcerati e di soldati. Aderite al Gruppo L'Altra cultura. NON DISPERDIAMO LE NOSTRE MEMORIE.